IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 12. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Mercoledì 13 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Russia e Giappone.

Dalla Russia.

Londra 12. — Lo *Standard* ha da Berlino che durante il Consiglio di ministri tenutosi a Pietroburgo, fu approvata una proposta pacifica dello Czar, per la quale verrebbe rispettata l' indipendenza della Corea; la sfera degli interessi russi sarebbe limitata al Nord e quella del Giappone al Sud della penisola.

La questione della Manciuria non sarebbe stata ancora discussa nei particolari, ma lo *Standard* ha ragione di credere che la Russia farà qualche piccola concessione.

(S) **Pechino**, 12. — Corre qui la voce che la Russia sarebbe decisa a non concedere alcun privilegio in Manciuria al Giappone ma si limiterebbe a riconoscere soltanto i diritti già acquisiti per mezzo dei trattati.

Dal Giappone.

(S) **Londra**, 12. — Il *Times* ha da Pechino che il Ministro cinese a Tokio telegrafa al Principe Ching che dietro sua richiesta il Ministro degli Esteri giapponese gli fece la seguente comunicazione:

« La seconda risposta della Russia alle proposte giapponesi fu ricevuta dal Governo di Tokio, ma esso non può accettarla. Se la Russia non la modifica, il Giappone sarà costretto a ricorrere alle armi. »

In vista di questa eventualità il Giappone chiede alla Cina di conservare la più stretta neutralità, di mantenere l'ordine nell'Impero, di difendere gli stranieri residenti dell'interno e di provvedere ad uno speciale mantenimento dell'ordine nelle due provincie dello Sciantun e dello Jan-nan, onde non dar pretesto a Potenze estere di operare un movimento in quelle provincie.

(S) **Londra**, 12. — Secondo i giornali la Legazione giapponese a Londra ricevette un dispaccio ufficiale da Tokio, il quale dice che la risposta della Russia non è soddisfacente e non può essere accettata dal Giappone, che sarà obbligato a ricorrere prontamente alle armi se la Russia non modifica tale risposta.

Invece il ministro del Giappone, visconte di Hayashi, dichiara assolutamente infondata la voce che la guerra è stata definitivamente decisa, e che il Giappone continua a fare sforzi sinceri per mantenere la pace e spera di riuscirvi.

In quanto alla frase di un dispaccio del *Times* relativa alla necessità in cui si troverebbe il Giappone di ricorrere prontamente alle armi, crede che vi sia stato a Pechino un malinteso, causa la confusione originata dall'uso dei caratteri ideografici cinesi, i quali producono facilmente esagerazioni e falsità di impressioni nell'interpretazione.

Washington, 12. — Il Ministero degli esteri ebbe notizia che il Giappone ha requisito 30 navi mercantili per adibirle ad uso di navi da trasporto.

Cina e Giappone.

(S) **Pechino**, 12. — Ieri è stata scambiata a Pechino tra il Governo cinese e i rappresentanti del Giappone la ratifica del trattato cino-giapponese, avendo il Giappone rifiutato ogni dilazione per tale ratifica. Tale fatto viene considerato come molto significativo.

Cina e Stati Uniti.

(S) **Pechino**, 12. — Gli Stati Uniti fanno ora passi energici per ottenere al più presto possibile lo scambio delle ratifiche del trattato concluso colla Cina per poter beneficiare, nel caso di un'eventuale dichiarazione di guerra, di tutti i diritti e i vantaggi conferiti dal trattato.

(S) **Pechino**, 22. — Il Ministro degli Stati Uniti a Pechino insiste per la immediata ratifica del trattato cino-americano, che sancisce i diritti degli Stati Uniti in Manciuria.

Il Ministro degli Stati Uniti chiede che la ratifica venga scambiata per telegrafo; si ritiene infatti che vi sieno dei precedenti che giustificano questa procedura.

L'opinione pubblica e la stampa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 12, ore 18,5. — Secondo dispacci qui giunti e secondo mie informazioni speciali il miglioramento della situazione continua.

Si conferma che il Gabinetto francese continua i suoi sforzi per assicurare la pace, anche per la ripercussione che la guerra della Russia avrebbe sulle finanze della Francia.

Si nota pure come per l' attuale questione sia cresciuta nuovamente l' influenza del Presidente dei Ministri De Witte, strenuo difensore delle tendenze pacifiche, e che è tornato in alto favore presso lo Czar, mentre, dicesi, sia caduto in disgrazia il segretario di Stato, sig. Resobrasow, che avrebbe ultimamente dimostrato tendenze alquanto chauviniste. Anzi dicesi che il sig. Resobrasow abbia lasciato Pietroburgo e si sia recato a Berlino.

Secondo un'altra notizia, il ministro Plehwe, la cui posizione era finora tanto potente, desiderebbe prendere un lungo congedo, dopo il quale, probabilmente, non farebbe più ritorno al suo posto.

Berlino, 12, ore 20,10. — Le notizie odierne da Londra sulla vertenza russo-giapponese hanno provocato una certa inquietudine nei circoli finanziari e sul mercato, senza però togliere le speranze di pace.

Il discorso del P. Ministro Balfour è commentato dai giornali come poco soddisfacente per le vedute ottimiste.

Qualche discussione, anche un po' viva, è stata prodotta dal dispaccio al *Times* da Pechino circa il suggerimento dato dal Giappone alla Cina a proposito delle provincie del Yunnan e del Schantung, provincie che sono, come è noto, poste rispettivamente nella sfera d'influenza della Francia e della Germania.

Nei circoli competenti si è piuttosto inclinati a vedere in detto dispaccio un' improntitudine del corrispondente del *Times* non fondata sul vero testo della Nota giapponese.

Il Giappone, essendo informato delle intenzioni assolutamente pacifiche della Germania non può avere alcuna ragione di renderla sospetta alla Cina.

E l'alleanza franco-russa dovrebbe impedire al Giappone di fare le osservazioni poco amichevoli per la Francia, che gli attribuisce il *Times*.

Parigi, 12. — Il Ministro degli esteri, Delcassé, comunicò stamane al Consiglio dei Ministri le ultime notizie giunte circa il conflitto russo-giapponese che produssero l'impressione che la situazione è migliorata.

Parigi 12. — Secondo il *Matin*, nei circoli diplomatici si ha l' impressione che, sebbene la risposta della Russia sia conciliante, pure la situazione rimane minacciosa, poichè la Russia è intransigente circa la Manciuria e vuole conservare la sua posizione in questa provincia, lasciando però aperta la via al commercio delle altre Potenze.

Gli amici della Russia, rilevano che il protettorato del Giappone sulla Corea non sarebbe tanto vantaggioso alle nazioni europee.

Dalle indicazioni che si hanno risulta che le basi di un accordo potrebbero essere le seguenti: preponderanza del Giappone in Corea; mantenimento rigoroso dei diritti della Russia in Manciuria; mercati liberamente aperti al commercio internazionale nei due paesi.

(E questi ci sembrano criteri direttivi, che rispondono agli interessi commerciali di tutte le Potenze).

New York, 12. — Il corrispondente del *N. Y. Herald* da Pietroburgo telegrafa che l'opinione russa è eccitatissima contro il Giappone, che accusa di prolungare i negoziati diplomatici unicamente per guadagnare tempo, onde permettere alle corazzate recentemente acquistate di giungere nei suoi porti.

Politica e Diplomazia

Parigi, 12. — Si afferma che Lagarde sarebbe destinato ad un posto diplomatico nell'America del Sud e che non ritornerà in Abissinia che per assistere alla firma del trattato relativo alle ferrovie etiopiche, avendo Menelick dichiarato che accorderebbe definitivamente la concessione alla Società attuale soltanto qualora il rappresentante della Francia fosse presente alla firma.

Londra, 12 — Il *Daily Mail* ha da Dublino: « Si crede che Re Edoardo farà un viaggio in Irlanda durante l'ultima settimana di aprile ».

Vienna, 12 ore 17. — Telegrafano da Pietroburgo alla *N. Fr. Presse* che la salute dell'Imperatrice di Russia desta qualche preoccupazione, temendosi complicazioni nella malattia dell'orecchio di cui è sofferente da alcuni mesi.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Temps* dice d'essere autorizzato a smentire la notizia, data da parecchi giornali, delle dimissioni del ministro dei lavori pubblici, Maruéjouls.

Lo stesso giornale dice che la salute di Waldeck-Rousseau è sensibilmente migliorata da due giorni.

I medici non sanno ancora se occorrerà un'operazione per l'affezione al fegato sulla cui natura sono ancora incerti.

Il nuovo Gabinetto cileno

Santiago (Chili), 12 — La crisi ministeriale è stata risolta, ed il nuovo Gabinetto è così costituito:

Rerrazzuit-Urmeneta Raffaele, interno — Silva, affari esteri — Vasquez, giustizia — Sant'Elias, finanze — Cruz Annibale, guerra — Espinozas, lavori pubblici.

Stati Uniti e Colombia

Washington, 12 — Il generale Reyes partirà sabato per la Colombia e non ritornerà probabilmente a Washington.

Il ministro degli esteri Hay, in una intervista col Reyes, cercò di convincerlo che ogni tentativo della Colombia per riacquistare il Panama sarà infruttuoso.

Francia e Brasile

Rio Janeiro, 12 — In seguito ad uno scambio di Note fra il Ministro di Francia, Decrais, e quello degli affari esteri, il *modus vivendi* commerciale fra la Francia ed il Brasile fu ristabilito, e venne poi convenuto che la denunzia dovrà esser fatta un anno anzichè 6 mesi prima dell'epoca della scadenza.

Nell' Uruguay.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Montevideo che la situazione è sempre grave.

Il Presidente della Repubblica aveva offerto delle condizioni che i nazionalisti accettavano senza riserva, ma si è poi ritrattato, dicendo che i nazionalisti si erano sollevati con le armi e che avevano commesso atti di aggressione che dovettero esser repressi colla forza.

Il Governo continua i suoi preparativi, 12000 uomini si trovano presentemente sotto le armi.

(S) **Montevideo**, 12. — I principali negozianti che lavorano a favore della pace si recarono dal Presidente della Repubblica che li consigliò a recarsi a conferire coi principali capi-partito.

Nell'interno del paese continuano le scaramuccie.

In Serbia

Belgrado, 12. — Il Consiglio dei Ministri, presieduto dal Re Pietro, decise che il ricevimento a Corte per Capo d'anno non abbia luogo. Il Re, con tutti i membri del Governo, partirà mercoledì per Topola, ove sarà celebrato il centenario della prima insurrezione serba. Giovedì, giorno di Capo d'anno, il Re ritornerà a Belgrado.

I Ministri di Francia e del Belgio partiranno probabilmente oggi. Anche il Ministro di Rumania parte oggi per Bucarest.

Nell'Africa tedesca

Berlino, 12 — Il *Wolffbureau* pubblica il seguente dispaccio del Governatore di Windhock (paese dei Damara nell'Africa sud-ovest tedesca):

« Una sollevazione degli Hereros è considerata come possibile, malgrado non sia stato compiuto finora alcun atto palese di ostilità.

Ad Okahandja e ad Otjossau sono segnalate riunioni di vari gruppi armati e la presenza di parecchie centinaia di Hereros armati di fucili.

Al nord di Windhock si trovano per ogni eventualità 400 bianchi mobilizzati con un cannone da montagna e 3 mitragliatrici.

La guarnigione di Okahandja si compone di 90 uomini e quella di Windhock di 100 ».

Tra bulgari e greci

(S) **Sofia**, 12 — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* pubblica il seguente comunicato:

Un dispaccio da Atene ha annunziato che tre ufficiali bulgari avrebbero lacerato il ritratto del principe Ereditario di Grecia. Il fatto invece si riduce alle seguenti proporzioni, che non possono provocare alcuna domanda di soddisfazione da parte della Grecia:

Un ufficiale bulgaro, che si trovava in un caffè concerto di Burgas ebbe un diverbio con un gruppo di greci e lanciò contro questi un porta-fiammiferi, che per caso andò a colpire un quadro col ritratto del Principe Ereditario, rompendone il vetro.

Parlamenti Esteri

Francia

(S) **Parigi**, 12. — I delegati dei varii gruppi della maggioranza decisero stamane di ripresentare come candidati per la costituzione dell'ufficio di presidenza della Camera Brisson e tutti gli uscenti.

I gruppi della minoranza repubblicana designarono per la presidenza Bertrand, deputato della Marna.

Il gruppo dell'azione liberale sosterrà Bertrand come Presidente e Gerville-Réache come vice-Presidente.

Tutti i gruppi dell'opposizione sosterranno la candidatura di d' Estourbeillon, deputato del Morbihan, a segretario.

Parigi, 12. — *Camera.* — Si apre la nuova Sessione legislativa.

Rauline, conservatore, decano per età, assume la presidenza e pronuncia un discorso, facendo riserve sulle tendenze della politica attuale circa i principii della giustizia e della libertà. L'oratore fa indi appello alla pace delle coscienze ed all'unione dei cuori, senza di che la famiglia, la società e la patria non possono esistere.

La Camera procede poscia alla costituzione dell'ufficio di presidenza definitivo.

Il Presidente, Rauline, comunica il risultato della votazione per l'elezione del Presidente: Votanti 536 Brisson, 257 voti, Bertrand, progressista, 219, schede bianche 28, voti dispersi 2. Dichiara quindi eletto Brisson.

I vice-presidenti uscenti sono stati rieletti, ad eccezione di Jaurès, in cui vece è stato eletto Gerville-Réache, radicale.

Parigi 12. — Oggi regnava grande animazione alla Camera dei deputati nei corridoi dei passi perduti. Grandissima impressione ha recato la sconfitta di Jaurès nell'elezione dei vice-presidenti: essa è dovuta all'ostinazione di alcuni gruppi radicali e socialisti che vollero mantenere la candidatura di Dubief. Questi, malgrado la decisione che era stata presa stamane dai rappresentanti dei gruppi della maggioranza, di ripresentare l' intero ufficio di presidenza dell' ultima sessione, hanno invece ripresentato la candidatura Dubief, la quale ha provocato una dispersione di voti, della quale ha tratto profitto Gerville Réache. Per questo fatto regna vivo fermento: del gruppo radicale socialista si dimetteranno 53 deputati, sicchè il gruppo sarà ridotto alla metà.

Austria-Ungheria.

Vienna, 12. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha approvato il bilancio degli affari esteri.

Budapest 12. — *Camera dei deputati.* — Si delibera, coll'assenso del Presidente del Consiglio, conte Tisza, d' interrompere la discussione del progetto di legge sul reclutamento e di discutere domani il progetto relativo agli assegni degli impiegati dello Stato.

Il prezzo dello zucchero

Nel riassumere ieri le cifre dello zucchero esistente nei principali depositi del mondo al 1° dell'anno, ricordammo d'aver letto sull'*Avanti* uno dei soliti articoli di quel celebre economista Giretti, il quale ha scoperto anche i succhioni nell'industria dello zucchero, mentre, grazie al fisco, è forse l'industria che zoppica più di ogni altra in Italia.

Dice Giretti che se i consumatori italiani hanno i danni e nessuno dei vantaggi che godono i consumatori degli altri Stati firmatari della Convenzione di Bruxelles, i quali abolirono i premi di esportazione e ridussero il protezionismo a 6 lire il quintale, lo si deve all'on. Emilio Maraini e al Governo che lo elesse a suo rappresentante in quella Conferenza.

In che consista la colpa dell' on. Maraini e del Governo, l'illustre Giretti — *more solito* — non ce lo dice. E' il metodo più spiccio.

Tutti ricordano che le istruzioni date dal Governo all'on. Maraini erano molto semplici: accordarsi coi delegati degli altri Stati circa il regime industriale e l'esportazione degli zuccheri e salvaguardare gli interessi dell'Erario.

Ora, siccome l'Italia non esporta zucchero, l'accordo per parte nostra non era difficile.

In quanto agl' interessi dell' Erario, il primo a desiderare un sollievo fiscale per l'industria dello zucchero sarebbe l'on. Maraini, che fu tra i primi a dar vita a questa industria in Italia ed è tuttora uno dei principali industriali.

Ma tutto questo per Giretti non conta *niente.* Egli, che da buon socialista, vorrebbe succhiare il caffè con molto zucchero e pagarlo poco, si limita a dire che in Germania lo zucchero si paga 55 cent. al chilo, 60 nel Belgio, 65 in Francia, 75 in Austria, mentre in Italia costa 1.30!

Veramente in Italia, oggi come oggi, le fabbriche vendono lo zucchero 112 L. il quintale. Basta leggere i listini. Siccome il dazio è di L. 99 lo zucchero ai commercianti al minuto per sè non costerebbe che 13 lire!

Ma i fabbricanti, dice Giretti, godono sulle 99, 28 lire di protezione.

Noi vogliamo ammettere, per fargli piacere, che, nonostante le ultime strettoie fiscali, sia vera tutta questa protezione. Quale ne sarebbe la conseguenza?

Che gli industriali italiani ricavano dallo zucchero 41 lire al quintale, ossia lo cedono a 41 centesimi al chilo, giacchè il resto se lo piglia il Fisco.

Ora, se è vero, come afferma lo stesso Girettino, che negli altri Stati si è ridotto il protezionismo a 6 lire il quintale sullo zucchero raffinato e questo si vende in media 65 centesimi, ossia 65 lire il quintale, vuol dire che i fabbricanti italiani lo vendono, togliendo le tasse, meno dei fabbricanti esteri!

Che succhioni! tanto succhioni, che basta leggere i listini delle borse per vedere come stanno di salute le Società per lo zucchero in Italia!

Ma il Giretti, furbo, cita l' *Eridania!* le cui azioni sono andate da 200 fino a 900. Volendo, si potrebbero spingere anche a 3000, come le famose azioni di Bontout! Bisogna proprio essere cretini per non capire che i corsi di borsa dell' *Eridania* sono un giuoco d' acqua per divertire i bambini da lontano e bagnare gli ingenui che si avvicinassero per toccarle.

Del resto l'illustre economista dell'*Avanti* dovrebbe esporci quel suo famoso progetto per sopprimere la circolazione cartacea, creando dell'altra carta, progetto che figura nell'archivio delle finanze, nel casellario dei *mattoidi!*

I Re canonici.

Abbiamo pubblicato, alcuni giorni indietro, la lettera di prammatica con cui il Presidente della Repubblica francese ha risposto agli auguri natalizi fattigli dal capitolo dei canonici lateranensi, come canonico *ad honorem* dell'insigne basilica.

Gli ordinamenti religiosi contemplano una categoria speciale di canonici ereditari, o laici od onorari, i quali, senza godere prebende, hanno titolo, abito e onori del grado.

Il re di Francia era canonico onorario nelle cattedrali di Poitiers, Angers, Châlons e Tours, e in tale qualità, dopo salito al trono, nominava un canonico nel primo posto vacante. Al suo ingresso in una delle chiese anzidette, il re riceveva l' almuzia (o cappa) e la cotta, che venivano passate a un ecclesiastico, il quale prendeva, con ciò, il titolo di canonico aspettante, *sub expectatione prebendae.* Insieme al re, alcuni grandi signori di Francia godevano in qualche capitolo i titoli e i diritti di canonico onorario.

+

Usanze analoghe vigevano in Germania e nella Spagna. Nella bellissima chiesa unita al famoso palazzo dell'Escorial, edificato da Filippo II, s'indica al visitatore lo stallo del coro ove quel re prendeva posto insieme ai canonici. Lì accanto una porta, mascherata nella parete, mette in comunicazione il coro cogli appartamenti; e da quella porta Filippo II, mentre recitava l'uffizio, ricevette il dispaccio, non telegrafico, che gli annunziava la vittoria di Lepanto.

Gli imperatori di Germania, prima di rivestire le insegne del grado nella cattedrale di Aquisgrana, si facevano canonici, e perciò quel capitolo veniva detto imperiale.

I falsi Cesari d'occidente, che durante il Medio Evo presero il vano nome d'imperatori romani, quando venivano coronati dal papa in Roma, erano nominati di diritto canonici di San Pietro in Vaticano. La cerimonia dell'investitura del canonicato si faceva, prima della coronazione, nella cappella di S. Maria *inter duas turres*, già adiacente alla basilica vaticana. Dopo la coronazione, gli imperatori si recavano con solenne cavalcata alla basilica lateranense, dove, condotti all'altar maggiore *Capitum Apostolorum*, ricevevano dal priore generale dei canonici lateranensi la cappa, la cotta e la berretta, e divenivano così canonici della prima chiesa della cristianità.

+

Allorchè Clemente VII coronò Carlo V in Bologna nel 1530, la solenne cerimonia fu compiuta nella chiesa di San Petronio, presso la quale fu eretta una cappella rappresentante quella di S. Maria *inter duas turres*, affinchè l'imperatore potesse ricevervi le insegne di canonico della basilica vaticana di cui San Petronio faceva le veci. Compiuta l'incoronazione, Carlo V si recò nella chiesa di San Domenico, surrogata dal Papa a San Giovanni in Laterano, e fu ricevuto sulla porta dai canonici lateranensi ch'eransi recati appositamente a Bologna. Entrato nella chiesa, l' imperatore fu incensato e dopo il *Te Deum* venne condotto all'altar maggiore e posto sul faldistorio.

Quindi Carlo V si levò la corona, fece orazione e poi fu fatto canonico di san Giovanni in Laterano e scambiò coi canonici del capitolo lateranense il bacio della pace.

+

Non è permesso a nessuno, fuorchè ai canonici vaticani di venerare da vicino le tre reliquie maggiori che si custodiscono in san Pietro, cioè la Croce, la Lancia e il Volto santo. Ma quando i Sovrani desiderarono di accostarsi a tali reliquie furono prima ascritti al numero dei canonici vaticani soprannumerari. L'imperatore Federico III salì a venerare il Volto santo vestito di cappa canonicale. Per questo stesso motivo Urbano VIII creò canonico di san Pietro il figlio del re Ladislao di Polonia, e Innocenzo XII, colla costituzione *Dum nobilitatem tuam*, fece canonico vaticano soprannumerario Cosimo III granduca di Toscana. Morto questi principe nel 1723, il capitolo di san Pietro, gli celebrò, come canonico della basilica, solenni funerali.

+

Sotto il portico settentrionale della basilica lateranense, costruito da Domenico Fontana per ordine di Sisto V, vi è la statua in bronzo di Enrico IV re di Francia, eretta dal capitolo in riconoscenza per l'abbazia di Clairac con annessi possedimenti regalata dal re alla basilica di San Giovanni con diploma del 22 settembre 1604. Più tardi l'abbazia fu soppressa e i re di Francia, considerati come benefattori della basilica, pagarono ventiquattro mila franchi all'anno a vari canonici beneficiati ch'essi nominavano.

La Francia, fedele alle tradizioni anche durante le più profonde rivoluzioni politiche, ha conservato anche queste prerogative e questi oneri dell'antica monarchia, sicchè il presidente della Repubblica appartiene, come i Borboni, in qualità di canonico onorario, al capitolo lateranense.

+

Margherita arciduchessa d'Austria, moglie del re Filippo III di Spagna donò alla basilica di Santa Maria Maggiore un'urna d'argento per riporvi la sacra Culla. Più tardi il re Filippo IV di Spagna, per onorare il nunzio a Madrid, Giulio Rospigliosi, che fu canonico e Vicario della basilica liberiana e divenne poi papa col nome di Clemente IX, assegnò 4000 scudi annui al capitolo di S. Maria Maggiore. E il capitolo, in segno di gratitudine, eresse a Filippo IV la statua in bronzo ch'è collocata sotto il portico costruito dal Fuga. E così anche i successivi re di Spagna sono considerati, come benefattori, canonici onorari di S. Maria Maggiore.

Tali singolari qualifiche di Sovrani e di presidenti di repubblica, in pieno secolo ventesimo, provano quanta sia la forza delle tradizioni e anche quale importanza si dia dalle altre nazioni al conservare, sotto la forma di piccoli contributi e di minuscoli diritti, un po' d'influenza nella capitale del mondo cattolico e nelle sue celebrate basiliche.

La situazione nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 12. — Si segnalano scontri fra insorti e truppe turche a Dgumaibala, verso la frontiera bulgara. Si dice che la polveriera di Koma Nova sia stata fatta saltare dagli insorti con la dinamite.

Sono partiti rinforzi di truppe e se ne attendono altri dai *vilajets* dell'Asia.

(S) **Londra**, 12. — E' stato pubblicato un *Libro azzurro* contenente la corrispondenza diplomatica scambiata sulla questione balcanica.

Vi sono riprodotti documenti che vanno dal marzo al settembre dello scorso anno.

L'ultimo documento è un telegramma dell'ambasciatore inglese a Pietroborgo, Scott, ricevuto il 10 del settembre u. s.

Tale dispaccio dice: Ho appreso in una conversazione col Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, che la Russia e l'Austri-Ungheria preparano un comunicato diretto alla Bulgaria.

I rappresentanti della Russia e dell'Austria-Ungheria a Sofia dovranno comunicarlo ai loro colleghi del Corpo diplomatico e chiedere ad essi di prestare il loro appoggio, onde dimostrare che i rispettivi Governi nutrono sempre gli stessi sentimenti circa il programma delle riforme, continuano a sostenerlo di comune accordo e non terranno alcun conto di ogni altra soluzione che venisse proposta per la questione balcanica.

Costantinopoli 12. — L' agente diplomatico bulgaro, Natckovic, diede ieri alla Porta, a nome del suo Governo, le più formali assicurazioni della lealtà e delle più amichevoli intenzioni della Bulgaria verso la Turchia ed espresse nello stesso tempo il suo rammarico per il fatto che le autorità turche subalterne continuano a suscitare ostacoli ai viaggiatori di commercio bulgari ed a molestare la popolazione bulgara nelle Provincie prossime al confine.

L' Inghilterra designò come suo rappresentante presso il comandante della gendarmeria in Macedonia l'addetto militare dell'Ambasciata inglese a Vienna, tenente colonnello Fairholme.

Gli ambasciatori di Russia, Zinoview, e d'Austria-Ungheria, barone Calice, ricevettero ieri una comunicazione della Porta, la quale discute in linea generale ed in tono conciliante il progetto di riforme.

La comunicazione è redatta però in termini non perfettamente chiari, ciò che renderà necessaria una conferenza degli ambasciatori in proposito.

Vienna 12. — La *Zeit* ha da Sofia: Il capitano Stojanoff, membro del Comitato macedone, è stato ferito con quattro colpi di fucile; il suo compagno Semerdjiew è stato pure ferito. Gli autori del reato sarebbero degli insorti.

Si dice che il Governo bulgaro abbia inviato uno squadrone di cavalleria a Doupnitza per rinforzare quella guarnigione.

Cose di Francia.

Parigi 12. — Iersera ci fu il banchetto annuale del Comitato repubblicano del Commercio e dell' industria sotto la presidenza del signor Masturand.

Vi presero parte il presidente del Consiglio, Combes, quasi tutti i ministri, numerosi deputati e senatori.

Furono pronunciati vari discorsi. Masturand si è felicitato del riavvicinamento franco-italiano e franco-inglese.

Trouillot ha detto che la Repubblica assicura al commercio ed all' industria la pace, la quale trova la sua garanzia in un esercito potente, in un alleanza sicura, in simpatie sempre più frequenti per la lealtà della politica francese e per il suo costante sforzo per preparare fra i popoli dell'avvenire una soluzione pacifica ed amichevole di tutti i conflitti.

La Repubblica segue con grande attenzione il movimento prodotto fra le nazioni dell'Europa centrale dalla scadenza dei trattati di commercio. Le nuove tariffe che si sono preparate in questa occasione e che hanno provocato una certa emozione nel mondo commerciale ed industriale sono destinate meno all'applicazione che a servire quale arma di guerra per la conclusione dei negoziati in corso.

Noi seguiamo — aggiunge il ministro Trouillot — da vicino e con molto interesse gli avvenimenti che si preparano all'estero per la rinnovazione dei trattati di commercio. Difenderemo i nostri interessi commerciali ed industriali ovunque saranno minacciati e renderemo, colla nostra stretta unione, prosperi il commercio e l'industria e invincibile la Repubblica.

(S) **Parigi**, 12. — Al banchetto del Comitato repubblicano del commercio e dell'industria, il Pres. del Cons. signor Combes, pronunciò un discorso, nel quale fece gli elogi del Comitato, che fortificò la politica del Governo. Soggiunse che malgrado gli attacchi dei partiti vinti e del clericalismo reazionario il credito della Francia non fu mai così forte come ora. L'onore spetta alla Repubblica, che apportò la tranquillità all'interno, la pace all'estero.

Combes disse di confidare nell'unione della maggioranza parlamentare per resistere alla coalizione monarchica e nazionalista ed augurò l'approvazione di riforme democratiche che sono condizione essenziale del progresso repubblicano.

Dall' Inghilterra.

(S) **Londra**, 12. — I proprietari o direttori di officine del Nord-Est dell' Inghilterra informarono i loro dipendenti che, in seguito alla difficile situazione in cui versa l'industria meccanica nel momento attuale, per la scarsità delle ordinazioni, fra due mesi dovranno diminuire i loro salari.

La riduzione non sarà inferiore al 5 0[0].

Circa 20,000 operai rimarranno danneggiati, fra cui oltre 8000 nella sola città di Newcastle on Tyne.

(S) **Londra**, 12. — Il P. Ministro, Balfour, pronunciò iersera un discorso a Manchester, nel quale criticò le idee dei partigiani del libero scambio, la cui dottrina appartiene al passato ed è divenuta inammissibile nell'epoca attuale. I liberi scambisti, concluse Balfour, non sono in sostanza, che liberi importatori.

Anche il Ministro per le Indie, Brodrick, pronunziò un discorso a Guildford e il sig. J. Chamberlain ne pronunziò un altro a Birmingham.

Chamberlain dimostrò soprattutto la necessità di rendere più stretto le relazioni commerciali fra l'Inghilterra e le sue colonie e giustificò i motivi che resero necessaria la guerra contro il Transvaal e l'Orange.

(S) **Londra**, 12. — I dissensi, ormai ufficialmente annunciati, tra il duca di Devonshire e Chamberlain, che hanno dato luogo alla pubblicazione di una voluminosa corrispondenza tra i due uomini di Stato, hanno servito pure a dare un nuovo impulso all' interesse del pubblico per la questione fiscale.

Al grande discorso che Chamberlain pronuncierà al Guildhall il 19 corr., potranno assistere circa quattromila persone, prendendo posto, oltre che nella sala ove Chamberlain parlerà, anche in quelle attigue.

Quest'importante discorso riassumerà e chiuderà l'attuale periodo della campagna sulla questione doganale.

Ma non bastando i posti disponibili a soddisfare neppure un decimo delle richieste, il *Daily Express*, d'accordo con la Lega per le riforme delle tariffe doganali, ha preso in affitto due vasti locali, uno posto al centro della città, l'altro in un vasto quartiere popolare.

Questi locali potranno contenere complessivamente settemila persone e saranno uniti al Guildhall per mezzo di elettrofoni, dai quali abili stenografi raccoglieranno la parola dell' oratore e la trascriveranno immediatamente.

Alcuni oratori poi leggeranno le cartelle trascritte dagli stenografi. Questi oratori cominceranno a parlare tre minuti dopo di Chamberlain e finiranno tre minuti dopo. La pubblicazione di tale progetto ha provocato una grandissima quantità di richieste per assistere alla lettura del discorso di Chamberlain, ma sarà impossibile il soddisfarle.

ECONOMIA E STATISTICA.

La crisi nell'industria cotoniera.

(S) **Manchester**, 12. — Un grande numero di stabilimenti di filatura della regione di Ashton Under Lyne, che impiegano cotone proveniente dagli Stati Uniti, ridussero le ore di lavoro degli operai a 40.

Gli stabilimenti di filatura che impiegano cotone proveniente dall'Egitto hanno conservati gli antichi orari.

(S) **New-York**, 12. — La chiusura del mercato di Liverpool cagionò una certa attività nell'apertura di questo mercato di cotoni. Gli affari furono dopo meno animati. La chiusura si effettuò con prezzi in rialzo da 10 a 28 punti.

(S) **Manchester**, 12. — Nel pomeriggio si terrà una nuova adunanza della Federazione dei cotonieri, nella quale si discuteranno le misure proposte per porre un freno alle speculazioni dell'*Exchange* di New York e si deciderà in merito.

Le principali proposte presentate sono le seguenti:

1.o abolire i contratti scritti;

2.o favorire gli acquisti diretti dai piantatori, specialmente del Texas e della Georgia, evitando, per quanto è possibile, il tramite dell'*Exchange*;

3.o obbligare i filatori a tenere uno *stock* di materiale greggio non mai inferiore ai bisogni di 3 mesi di lavoro;

4.o organizzare un ufficio d'informazioni, al quale filatori e tessitori dovranno far capo, che abbia la sua sede centrale in Manchester e succursali in tutti i paesi produttori.

Il Primo Ministro Balfour avvertì la Federazione che egli sarà ben lieto di ricevere il 14 corr. una Commissione di delegati cotonieri.

Emigrazione inglese.

Londra, 11. — Si hanno i dati completi dell'emigrazione dal Regno Unito durante l'anno 1903; che si ripartisce nel modo seguente ed in confronto al 1902:

Dall' Inghilterra	178,957	+ 41,856
Dalla Scozia	36,810	+ 10,525
Dall' Irlanda	45,578	+ 3.3[illegible]
Totali	261,365	+ 66,700

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Presidente: Beraldi comm. Carlo, ispettore di 1.a cl.

Prima Sezione.

Presidente: Ripa di Meana comm. Luigi, ispett. di 1.a cl.
Membri: Chiomenti comm. Giuseppe, id. id.
De Gregorio comm. Giovanni, id. id.
Verdinois comm. Enrico, id. id.
Brunelli comm. Augusto, id. id.
De Cornè cav. Raffaele, id. di 2.a cl.
Leuzi cav. Guglielmo, id. id.
Borsachi cav. Giuseppe, id. id.
Julinoci cav. Sabatino, id. id.

Aggregati alla I Sezione.

Braggio comm. Edoardo, Dir. gen. Ponti e Strade.
Crosa comm. Vincenzo, Isp. sup. delle ferrovie.
Zocchi comm. Ernesto, id. id.
Della Rocca comm. Gino, id. id.
Saccardo comm. Marco, id. id.
Rota comm. Cesare, id. id.
Falco cav. Luigi, Ing. Capo del Genio Civile.

Sezione II.

Presidente: Cintio comm. Raffaele, Isp. di 1.a classe.
Membri: Fornari comm. G. B., id. id.
Bocci comm. Davide, id. id.
Castiglioni comm. Carlo, id. id.
Maganzini comm. Italo, id. id.
Galleni comm. Emilio, id. id.
Coletta comm. Nicola, id. id.
Rocco comm. Alberto, id. id. di 2.a cl.
Ravà cav. Raimondo, id. id.
Miceli cav. Domenico, id. id.
Inglese cav. Ignazio, id. id.
Torri cav. Alberto, id. id.
Tornani cav. Icilio, id. id.
Cavi cav. Vincenzo, id. id.

Aggregati alla II Sezione.

Barbarisi comm. Saverio, dir. gen. opere idrauliche.
Gambara cav. Giovanni, ing. capo di 1.
Poletta cav. Giacomo, id. id.

Consiglieri straordinari.

Calderini comm. prof. Guglielmo, architetto.
Piacentini cav. Settimio, colonnello di St. Maggiore.

Commissari militari aggregati alla I Sez.

Lequio cav. Clemente, ten. colonn. di St. Maggiore.
Stazio cav. Domenico » »
Gibelli cav. Francesco » »
Zcotti cav. Arcangelo » »
Pirro cav. Egidio, maggiore del Genio
Sottili cav. Luigi, maggiore Fanteria.
Segretario capo: Falco cav. Luigi, ing. capo 1.a cl.
Segret. I Sez.: Cavaliere cav. Francesco, ing. 1.a cl.
» *II Sez.:* Ponti cav. Edoardo »

Consiglio delle tariffe ferroviarie pel 1904.

Presidente: S. E. il Ministro dei LL. PP.
V. Presid.: Sani comm. Giacomo, senatore
Membri: Barzani ing. cav. Luigi della Mediterr.
» Benedetti comm. Francesco. Adriatica
» Besso ing. comm. Beniamino Sarde
» Busca comm. Gioacchino, dir. gen. gab.
» Callegari comm. Gherardo, capo div. comm.
» Calvori comm. Icilio, isp. sup. SS. FF.
» Cambi cav. Cesare, Adriatica
» Cavalieri comm. Enea, cons. dell'Agric.
» Coppola cav. Enrico, Nola-Bajano-Napoli
» Fabrizi dott. Paolo, senatore
» Frigo comm. Ulderico, Mediterranea
» Giusso on. conte Girolamo, cons. ind. e c.
» Zincone comm. Serafino, dir. g. Tesoro
» Lonardi comm. Paolo, capo div. Poste
» S. E. Luzzatti Luigi
» Maraini on. Giulio, cons. ind. e comm.
» Marchesini cav. G. B., Sicula
» Marchettini ing. comm. Natale
» Mercadante comm. Nicolò, capo div. Tesoro
» Miraglia comm. Nicola, cons. dell'Agric.
» Mortara comm. Augusto, isp. gen. Tesoro
» Nazari comm. Vittorio, capo div. all'Agr.
» Ottolenghi comm. Vittorio, isp. gen. SS. FF.
» Rubini comm. Giulio, deputato
» Salvati comm. G. B., cons. dell'Agric.
» Sanguini comm. Giuseppe, capo d. LL. PP.
» Salmoiraghi ing. Angelo, cons. ind. comm.
» Serralunga cav. G. B., cons. ind. e comm.
» Siemoni comm. G. Carlo, dir. gen. Agric.
» Spera ing. cav. Giuseppe, cap. div. LL. PP.
» Bodio comm. Luigi sen., straord.
» Cirmeni on. Benedetto id.
» Compagna avv. Alfonso id.
» Guerritore Broya avv. Enrico id.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:
Nomine nell'Ordine al merito del Lavoro.
Legge che approva la Convenzione per l'istituzione di una linea di navigazione fra Venezia e Calcutta.
Id. sulla partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Saint-Louis del 1904.
RR. DD. riflettenti: Convalidamento del contratto per l'acquisto di una casa ad uso di sede sociale; Autorizzazione all'Associazione di previdenza fra i sacerdoti dell'Archidiocesi di Firenze ad accettare una donazione.
R. Consolato d'Italia in Buenos Ayres: Elenco degli italiani morti durante il mese di novembre.
Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'I. P.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 12, ore 15,30. — Il sig. Stefano Carmazzi, negoziante di pellami, creditore di 130,000 lire verso la fallita ditta Bruno e Nipoti, ha riunito gli altri creditori ed ha proposto loro l'abbandono delle attività sue per una liquidazione che, condotta tranquillamente, assicurerebbe il 40 0[0 o di accettare la percentuale del 30 0[0 in contanti.

I creditori, favorevoli in massima alle due proposte, hanno nominato una Commissione la quale studi e riferisca entro giovedì.

— Gli impiegati postali e telegrafici, riunitisi in assemblea generale, approvarono, con 155 voti contro 5, un ordine del giorno reclamante l'abolizione dei punti di merito per tutte le categorie.

Avevano aderito parecchie centinaia di colleghi e quelli delle città principali del Piemonte.

— Il dott. Giacomo Marro, di 27 anni, figlio dell'illustre alienista, è stato trovato morto nel suo letto, per un insulto apoplettico che l'aveva côlto nel sonno.

Messina 11. — Il dep. Ludovico Fulci ha inaugurato il III anno dell'Università popolare nel salone della Società operaia, trattando delle organizzazioni operaie e del proletariato. Un pubblico numerosissimo composto di signore, di professori, avvocati, studenti, operai, ha acclamato la bellissima conferenza.

— Davanti ad un pubblico sceltissimo il prof. Scimoni, direttore della Clinica oculistica, ha iniziato il corso libero di ottica fisiologica trattando in modo brillante l'interessante argomento « Storia della visione dei colori ». Fu applauditissimo e s'ebbe congratulazioni meritate da tutti.

— La città è costernata dalle gravissime notizie della salute dell'illustre ed amato concittadino senatore Picardi. Ovunque si fanno voti vivissimi e cordiali perchè sia risparmata alla città la temuta sventura.

In segno di cordoglio il Municipio sospese l'altro ieri la rappresentazione di gala.

Piacenza 11. — Si ha da Vicolarone: Giovanni Pallaroni, di 64 anni, contadino, tornato a casa ubbriaco, si diede ad ingiuriare e percuotere la moglie Giuditta Politi, di 63 anni e la figlia. Quella perduta la pazienza, lo battè sulla testa con uno zoccolo, e con tanta violenza che l'uccise.

Nel porto di Genova.

Genova, 12.— Ieri furono caricati in questo porto 1274 carri, di cui 510 di carbone per i privati e 165 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 277, dei quali 182 per imbarco.

SCIENZE E LETTERE

Parigi, 11. — Iersera, alla Scuola russa di alti studi sociali, il prof. G. B. Milesi dell'Università di Roma tenne la sua ottava ed ultima conferenza del corso di politica positiva.

Le lezioni del prof. Milesi furono sempre frequentate da numeroso pubblico, composto per buona parte di scienziati.

Le sue ultime conferenze sulla: Separazione del potere civile da quello militare nel diritto internazionale, richiamarono specialmente l'attenzione degli assidui.

Il prof. Milesi ricevette inviti di recarsi in altre capitali a ripetere il suo corso.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Madrid,** 12. — Notizie qui giunte recano che oltre 100 navi si trovano immobilizzate nei porti spagnuoli in seguito allo sciopero.

A Bilbao gli scioperanti lanciarono sassi contro gli operai che lavoravano.

Si teme che gli operai delle ferrovie aderiscano allo sciopero degli operai delle navi mercantili.

I negoziati sono molto difficili per l'intransigenza dei padroni e l'attitudine energica degli operai.

(S) **Marsiglia,** 12. — Gli operai del porto e dei *docks,* riunitisi iersera, decisero di fare atto di solidarietà cogli operai scioperanti di Ajaccio, abbandonando il lavoro nei cantieri della Compagnia Fraissinet.

Iersera i *dockers* di Cette e di Nizza risposero che avrebbero dichiarato lo sciopero.

Gli operai della Compagnia Fraissinet a Marsiglia cessarono stamane il lavoro.

Il vapore *Marco Fraissinet* fu già abbandonato; così pure il *Faraman* che doveva partire per Nizza stamane.

Si crede che lo sciopero non avrà lunga durata.

(S) **Parigi,** 12. — La *Patrie* ha da Ajaccio che lo sciopero degli scaricatori del porto è terminato. La ripresa del lavoro è stata deliberata in seguito alla scarcerazione degli scioperanti arrestati, ordinata dal prefetto.

(S) **Barcellona,** 12. — A Valls è scoppiato lo sciopero generale in seguito allo sciopero dei tessitori che dura da tre mesi.

Il lavoro è completamente cessato per tutte le industrie.

Teatri ed Arte

Arte — Il pittore Carlandi rappresenterà un gruppo di artisti romani concorrenti alla Mostra di Milano. Il gruppo è composto dei pittori: Innocenti. Coromaldi, Balfa, Lyonne, Mengarini, Costantini, Discovolo e Labriola.

Come si vede dai nomi è un gruppo omogeneo di artisti i quali hanno una tecnica comune, la ricerca della luminosità.

Giulio Aristide Sartorio, che per un momento aveva avuto l'idea di farsi capo-gruppo, ora l'ha abbandonata, ed esporrà invece individualmente tre quadri: uno molto grande di bufali nella campagna romana; un secondo abbastanza grande con soggetto tratto dalla scuola di Aci e Galatea, un terzo, più piccolo, di soggetto simbolico.

Molti altri artisti lavorano alacremente per la Mostra di Milano, per la quale tutti nutrono grande fiducia.

Varie. — *Una spiritosa lettera di Berlioz* — Berlioz aveva per vicina, nella via d'Aumale, una giovane donna avvenente, ma dotata di poco senso musicale. Ella si ostinava a ripetere ogni giorno sul pianoforte la grande *Sonata* di Beethoven in *do diesis minore,* e sempre, al medesimo punto, ella toccava un tasto falso sostituendo un *la diesis* al *la naturale.* Annoiato di quella disarmonia Berlioz, non seppe resistere alla tentazione di indirizzarle la lettera seguente:

« E' ottima cosa, o signorina, lo studiare con assiduità i capilavori; ma, in nome dell'umanità, della melodia, a nome della bella Giulietta Guicciardi, alla quale Beethoven ha dedicato la *Sonata,* e ch'ebbe l'onore di essere amata da quell'uomo grande, io vi prego di mettere un *la naturale* nel secondo tempo della decima battuta del finale; il vostro *la diesis* è orribile, e potrebbe produrre degli accessi di furore ai vostri sventurati uditori, costretti, come io sono, ad udire i vostri concerti, dacchè vi piace eseguirli a finestre aperte. Toccate dunque il tasto bianco in luogo del tasto nero, io ve ne supplico: ciò mi recherà un bene infinito e a voi non potrà fare alcun danno ».

All'indomani le finestre rimasero chiuse, e il pianoforte fu muto. Scorsi parecchi giorni, e continuando il medesimo silenzio, a Berlioz prese la curiosità di sapere se la sua lettera avesse realmente ferito l'amor proprio della giovane pianista a segno da produrre tali conseguenze. Si recò dunque dalla portinaia della casa che ella abitava. — « Abita in questa casa una giovane suonatrice di pianoforte? » — « Sì » — « Sarebb'ella partita per la campagna che non abbiam più il piacere di udirla suonare? ». — « Ohimè!, rispose la portinaia, ella è ammalalata... gravemente ammalata; ieri aveva peggiorato ed oggi non sta punto meglio ». — « Davvero!, rispose l'inesorabile pianista, purchè, ella non guasti più mai la musica di Beethoven; io non domando altro! ».

Sports

Aeronautica. — *Londra* 12. — Si ha da New York che è giunto Santos Dumont, il quale dichiarò che il suo nuovo dirigibile, col quale concorrerà al premio di 500 fr. all'Esposizione di Saint-Louis, percorrerà 30 miglia l'ora.

Automobilismo. — (S) *Londra,* 12. — Si afferma che la gara internazionale del 17 giugno per la Coppa di Gordon Bennett, perde ogni interesse per gli *sportsmen* inglesi, poichè gli automobili, invece di essere guidati dai proprietari, membri di un *Club* autorizzato (come era stato stabilito) saranno condotti da *chauffeurs* professionisti.

In seguito al malcontento destato da questa disposizione l'« Automobile Club » di Londra ritirerà probabilmente la propria adesione.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 12, ore 8,35. — (*De Boissieu*) — Trentadue tiratori presero parte ieri alla gara per il premio Curling (handicap 2000 franchi) che fu vinto dai signori Des Chaux e Dufier, i quali, respettivamente a metri 27 e 27 1[2 uccisero ciascuno 8 piccioni tirando 8 colpi.

Terzo il conte di Robiano e il conte di Stenbock, i quali respettivamente a metri 21 1[2 e 27 e tirando pure ciascuno 8 colpi, uccisero 7 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori barone di Montpellier, Erskine, C. Robinson, Rondeaux.

Presero parte al tiro i signori: barone di Taveracst, Mackintosch, sir Franck Woolton, Jourau, Maron, De Gilles. Castadère, Blake, Moncorgé. R. Gourgand, Léo, Brasseur, conte O'Brien, Hilaret, Merton, Roberts, Paccard, Asplen, conte de Couvette, Spalding, Malfettani, Frignani, Finzi, de Marolles, Hall.

Oggi alle ore 1 *poules.* Domani 13 premio Hall (handicap 1000 franchi).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza dell' 12.

Si apre l'udienza alle 10.

L'arringa dell'avv. Vecchini.

Esordisce dichiarando che, dopo le arringhe sintetiche dei suoi predecessori, Fortis e Bonacci, nulla gli rimarrebbe a dire.

Pur tuttavia accetterà il difficile incarico fedele alla promessa fatta.

Incaricato, dice, delle analisi, farò come il ventilabro che scaglia in aria le scorie e le feccie e serba solo il buono.

Ricorda come dieci giorni soltanto dopo dell'assunzione di Bettolo al potere nelle vie di Genova apparisse l'annunzio: « Bettolo e le acciaierie di Terni » ed il 19 uscisse l'articolo donde cominciava la diffamazione più completa nella forma e nella sostanza.

L'oratore fa un primo esame di questa prima accusa diffamatoria.

Non più che tre giorni dopo l'*Avanti!* stampava: « ma ci diano finalmente querela! »

La querela venne nella forma più sollecita, ma Ferri protestò: « Voi strozzate le prove » ed il tempo domandato fu concesso.

Ma allorchè Ferri fu invitato nelle more della istruzione a presentare le sue prove, ancora una volta disse: « Più tardi, più tardi verranno ».

Quindi l'oratore esamina l'azione di Ferri durante l'istruttoria e la prova testimoniale, intesa soltanto a formarsi l'ambiente.

Fa rilevare le torquemadesche impressioni sul dibattimento in cui ortopedicamente si mutò lo storto nel diritto e viceversa.

Ricorda che all'invito del Presidente a Bettolo di perdonare, l'*Avanti!* rispondesse che più prove aveva ottenuto che non erano le accuse portate contro il querelante.

Rileva l'articolo della *Giustizia* di Reggio Emilia che da lontano *giudica e manda* — forse avendo ricevuto una propizia ispirazione — per ragion di luce.

Dipinto così l'ambiente creato dal Ferri, l'avv. Vecchini s'inoltra nell'analisi delle accuse, cominciando dal contratto dei 20 milioni, che riesce a dimostrare che era necessario per corazzare le navi in costruzione, e quindi opportuno, chiaro e legale ed i prezzi erano inferiori a quelli delle Case estere.

Fa risaltare che Bettolo, di ritorno da Candia, ammalò, e perciò non poteva pensare a dare la scalata al potere.

In questo periodo l'on. Palumbo iniziava le commesse e le trattative con la Terni e questa rispondeva: aspettate, facciamo degli esperimenti di nuove corazze, le quali saranno certamente migliori delle precedenti.

Si diffonde sui risultati che diedero le esperienze di Muggiano e discute le affermazioni assolutiste del Ferrero, che l'oratore accusa di voler parlare di troppe cose.

Discute le reticenze le quali Bettolo è accusato di avere avuto nel suo discorso alla Camera e sostiene, con i documenti alla mano, come esse non sussistono affatto: le acciaierie stesse, dice, non l'avevano avute, perchè dai rapporti non risultarono e l'on. Bettolo, nella sua anima onesta, non avrebbe saputo nascondere la verità.

Quindi si ferma a sfrondare dai sospetti il Consiglio Superiore di Marina, che l'*Avanti!* accusò di essere stato ligio ai voleri dell'Accinni, comprato con le sei mila lire dategli da Bettolo.

Fa perciò la storia di questo emolumento, che afferma fu regolarizzato e legalizzato da Bettolo, perchè suo programma era la regolarizzazione e la legalità. Infatti da molti anni non si faceva un riscontro severo nei depositi degli arsenali e Bettolo l'ordinò severissimo, ma anche questo diventò un capo d'accusa.

Dattilo, dice l'oratore, incaricato della verifica all'Arsenale di Taranto, sofisticava e trovava difficoltà ad ogni passo e Bettolo telegrafava che fosse accontentato e si facesse ciò che voleva questo controllo del Tesoro.

Passando oltre, dimostra infondata l'accusa di licenziamento d'impiegati perchè non volevano sottostare ai voleri dei fornitori. I colpiti stessi, il Buono informi, smentirono le affermazioni dell'*Avanti!*

L'oratore si ferma a lungo al caso Cuniberti, il cui torto, secondo l'*Avanti!*, per cui fu punito da Bettolo, sarebbe stato di aver parlato con l'Imperatore di Germania dopo le manovre di Kiel e dimostra come, non avendo egli commesso nessun atto infamante, non era lecito di non servirsi più dell'opera sua, ritenuta valida per la marina.

Alle 12 si sospende l'udienza.

Udienza pomeridiana.

Alle 14.45 l'avv. Vecchini riprende, dimostrando che Bettolo nulla commise che fosse men che corretto nella compilazione del contratto e nella sua opera di ministro. E passa al famoso banchetto di Genova.

Il ricevimento, che Genova volle fare solenne al figliuolo che ritornava da Candia ove aveva mietuto gloria ed onori, è diventato, grazie all'*Avanti,* la congiura degli uomini d'affari per raccogliersi intorno a Bettolo e bandire le glorie della Terni.

Tenendo a guida i giornali dell'epoca ricorda i preclari cittadini che a quel banchetto parteciparono, dal nob. Marchese Negrotto ai facchini del Porto. Tutti erano presenti e ripete il saluto che l'on. Imperiale, sebbene, come affermò in udienza, non conoscesse Bettolo, gli rivolse come a colui su cui si affidano le speranze della marina italiana.

Ma non basta, dice l'oratore, perchè l'*Avanti!* perfin le parole di commiato, che dall'animo di Bettolo commosso sgorgano, nell'atto di partire, all'indirizzo di Genova plaudente; « *con voi e per voi* » trasforma nel patto infame tra il futuro ministro e gli affaristi liguri!

Passa quindi alla visita degli Stabilimenti di tutta Italia.

Ed anche qui la Difesa, presentando documenti di accusa, i telegrammi e le lettere che Baffico mandò al *Caffaro* sulla visita, trasforma le impressioni di un'anima di artista in giudizi di collaudatore!

Di carrozzone in carrozzone viene a quello per l'Arsenale di Napoli.

Accenna alle pratiche iniziate dall'Armstrong e ricorda il grido che accolse quella proposta: Capitale straniero! mentre i capitali erano di industriali, i cui stabilimenti vivono da lunghi anni in Napoli.

Ricorda le opposizioni, che per rispettabili interessi locali oppose una parte della deputazione napoletana, mentre deputati d'altre regioni come il D'Ayala di Taranto ed il Randaccio si mostravano favorevoli al progetto.

Tutti però anche gli oppositori del progetto, con a capo il Morin, riconobbero che nulla di losco vi era in quella cessione.

Bettolo, genovese, aveva avuto il pensiero di venire in aiuto di Napoli, per cui tutti parlano, per la cui vita industriale tanto s'agitano, oggi, in aiuto della misera gente; e fu frainteso, ma nessuno ha osato tacciar di colpa il suo disegno.

Circa l'altro progetto di un deposito di carbone nel Mediterraneo, si è udito dai tecnici quanto fosse opportuno. Ma l'on. Noè passeggiando per Genova sente da Battaglia che il progetto nascondeva un affare per forti fornitori e l'*Avanti!* subito stampa la diceria.

Battaglia però, che non sa come Bettolo si fosse rivolto semplicemente all'ambasciatore a Londra per fornire direttamente dalle Società minerarie il carbone necessario, vien qui e confessa la sua ignoranza.

Passando agli attacchi dei giornali esamina come si svolsero quelli del Lanza, il quale, improvvisamente, come l'apostolo sulla via di Damasco, colpito dalle rivelazioni dell'opuscolo sulle *plaques de Terni,* dalle accuse dell'*Era Nuova,* precedenti di mesi e di anni, scrive al Bettolo la lettera con cui gli ritira la stima..... lo consiglia a non accettare il portafoglio della Marina ed aspetta la risposta!

Dopo un vivace attacco al Lanza, da levargli la pelle, l'oratore volge una poetica apostrofe a Genova, la superba che taglia le onde di tutto il mondo con le carene delle sue navi, a Genova, industre ed operosa, di cui Bettolo doveva ripudiare parenti ed amici, perchè gli è colpa avere e gli uni e gli altri, a Genova, ove sono uomini che non vivono vendendo frottole, ma danno vita ad industrie e pane e lavoro agli operai.

Ricorda i loschi colori con cui fu dipinto il prefetto Garroni, che vollero straccione ed è ricco, non certo per vincite di borsa, ma per eredità paterna e per parte della moglie. Il Garroni, dice l'oratore, dev'esser una ben brava persona, se codesti signori gli hanno scaricato addosso tante contumelie!

Sorvolando sulle fabbricerie di Casaletto, sui dissesti Scartazzini e relativi libri che dovevano contenere fatti rilevanti, constata come non vennero fuori nè i nomi di Bettolo, di Sbertoli, Giudici, Garroni, ma quello di Zenoglio quale debitore, di Zenoglio, che avendo sfruttato, secondo la difesa, in tutti i modi l'amicizia di Bettolo, avendo ricevuto il famoso telegramma del Segretario Baccari, si trova in definitiva ad avere dei debiti!

Dà una toccatina alla bomba Gatterno, proclamatosi con Lollini salvatore di Bettolo e ricorda le rivelazioni del fratello, autentico tipo di *Don Marzio,* non da caffè o da farmacia ma da vagone!

In sostanza, conchiude l'avv. Vecchini, tutti gli affaristi, di cui era circondato Bettolo, si riducono a Sbertoli, a Giudici ed a Zenoglio i due primi parenti ed il terzo amico d'infanzia!

Circa il *trust* siderurgico il Lanza per dimostrare che questo *trust* si era formato, ha esibito un numero del *Pop. Rom.* contenente il resoconto di un'assemblea degli azionisti dell'Elba.

Or bene, dal riassunto fedele che il dir. del *Pop. Rom.,* il quale assisteva personalmente, dà dei discorsi fatti in quell'assemblea, risulta chiaro che anche colà si parlava del *trust,* come di una voce vaga ed incerta, ma nulla di positivo veniva affermato.

A dimostrare poi l'attendibilità dei *si dice,* che investono un uomo in vista, accenna a quelli che corrono intorno a Ferri e che egli non raccoglie conoscendone l'imbecillità e dimostra come negli attacchi a Bettolo non si ebbe alcun rispetto neppure per le cose più intime della famiglia.

Dopo 5 minuti di riposo, l'avv. Vecchini chiede che cosa sia venuto fuori dalle minuziose ricerche degli avversari nel campo della Marina?

Che vi sono molte cose da emendare, ma nulla di losco, in nessun tempo.

Se questo processo è avvisaglia dell'inchiesta, l'Italia può ben essere sicura che nulla offuscherà la fama e il decoro della sua armata!

Ricorda infine le splendide deposizioni dei compagni di Bettolo ed ispirandosi ad esse ed alle parole di Saint-Bon conclude:

« Sieno lontane le ore delle battaglie cruente, ma nelle battaglie d'ogni ora e d'ogni giorno l'Italia civile e l'Italia marinara non falliranno mai ai loro destini, fino a che vi saranno uomini della tempra *morale di Giovanni Bettolo* ». (*Rallegramenti vivissimi*).

Oggi alle 11 requisitoria del P. M. avv. Crisafulli.

PER IL PUBBLICO

Vedi 4.a pagina

Ieri alle 4.15 pomeridiane spirava alla sua residenza 10 Lungo Tevere Mellini

la signora Ved. B. PRICE-PAGE

Il figlio Giorgio B. Page e la figlia Lily marchesa Spinola Page ne danno la triste notizia.

Il servizio funebre avrà luogo Giovedì 14 corr. alle 11 del mattino nella chiesa Americana di S. Paolo Via Nazionale.

Non si mandano partecipazioni.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 — Presidenza **Colonna.**

Colonna. Commemora con sentite parole il comm. Pietro Pacelli, uomo di grande cuore e di spiccata intelligenza e che già fece parte del Consiglio comunale. Ricorda l'opera attivissima prestata dall'estinto specialmente nelle istituzioni di beneficenza cittadine, nelle quali diede sempre prova di profonda intelligenza e di operose iniziative. Esprimerà alla famiglia di lui le vive condoglianze del Consiglio.

Jacoucci. Si associa alle nobili parole del sindaco che interpretò i sentimenti del Consiglio. Dice che la morte di lui fu accolta con sincero rimpianto da tutta la cittadinanza, perchè l'opera sua ispirata a sincera carità e a grande temperanza fu veramente preziosa, specialmente a vantaggio degli istituti di beneficenza locali.

Persichetti. Aggiunge affettuose parole.

Piperno. Rende omaggio alle belle qualità morali dell'estinto e al grande spirito di imparzialità che egli sempre portò in tutti gli uffici pubblici, che gli furono affidati. Aggiunge parole di condoglianza per la famiglia dell'estinto e pel collega Ernesto Pacelli.

Colonna. Prega il cons. Caretti a rinviare la sua interrogazione sul mercato degli ovini alla discussione del bilancio quando si potrà trattare la questione dei mercati.

Ballori risponde alla interrogazione sulle baracche di piazza Guglielmo Pepe, rilevando come la medesima sia giunta opportuna, perchè è valsa a confortare l'Amm. nelle pratiche già iniziate con la questura per ottenere il completo sgombro di quella località.

Egli ha fiducia che alla fine di marzo l'intento potrà essere raggiunto e l'inconveniente giustamente lamentato verrà a cessare, nell'interesse della decenza e della moralità pubblica pel dovuto rispetto alle memorie storiche che sorgono colà.

Colonna dà notizia di alcune modificazioni apportate al progetto per l'accesso al Traforo del Quirinale da via Due Macelli.

Il Consiglio ne prende atto.

Colonna accennando alla distribuzione del bilancio preventivo pel 1904 domanda se il Consiglio intenda addivenire alla nomina della Commissione.

Malatesta lo crede inutile, dato il carattere affatto speciale del bilancio di quest'anno.

Colonna. Si procederà allora alla discussione.

Si approvano con brevi osservazioni le proposte all'ordine del giorno.

Staderini. In ordine alla proposta per la fornitura dei libri scolastici chiede se siano stati adottati provvedimenti disciplinari a proposito di qualche stipendiato del Comune che in recenti polemiche sulla questione dei libri di testo non tenne un contegno corretto verso l'Amm. municipale.

Tittoni. Osserva che la legge vincola l'azione del Comune; ma in ogni modo qualche insegnante fu deferito al Consiglio prov. scolastico.

Soderini e **Cruciani-Alibrandi** insistono perchè l'Amm. rivendichi per sè il diritto della scelta dei libri di testo per evitare il germe del disordine che si verifica attualmente.

Persichetti e **Santini.** Si associano nel reclamare che così importante questione sia razionalmente disciplinata.

Trompeo. Dice non essere esatto che la legge e il regolamento concedano ai maestri il diritto assoluto della scelta dei libri di testo.

Tutto al più può ammettersi l'intervento del maestro nella scelta dei libri, ciò che ritiene opportuno, ma non nella forma che ora si pretende. Solo una circolare ministeriale emanata nel luglio 1903 affidava esplicitamente ai maestri la scelta dei libri. Fa la storia della procedura seguita rilevandone i gravi inconvenienti e dicendo di non aver parole sufficienti per ringraziare i colleghi pei voti fatti, mentre deplora che un Comune che spende 4 milioni all'anno per la pubblica istruzione debba trovarsi impotente a frenare qualunque atto d'indisciplina e di poltroneria del proprio personale. Accenna all'ultimo concorso e alle polemiche svoltesi in merito, dimostrando come l'opera dell'ufficio sia stata sollecita per quanto era possibile e perfettamente regolare.

La proposta è approvata seduta stante.

Persichetti e **Soderini.** Sulla proposta per le forniture al Corpo dei vigili fanno raccomandazioni perchè si curino i provvedimenti a garantire i teatri contro i pericoli degl'incendi.

Si procede alla nomina dei seguenti Commissari:

Ospizio ciechi « Margherita di Savoia »: Facelli cav. prof. Cesare (nuova nomina) — Conservatorio S. Eufemia: Gamond comm. Carlo (nuova nomina) — Monte di Pietà: Torlonia Duca D. Leopoldo (conferma) — Pia Casa Penitenza alla Lungara: Staderini cav. Aristide (conferma).

Erano presenti i consiglieri:

Vanni. Pacelli F., Acciaresi, Caselli, Coltellacci, Tomasini, Persichetti, Perazzi, Castellani, Cecchini, Liberali, Berti, Kambo, Colonna, Malatesta, Carpegna, Bustarelli, Giuliani, Santini, Postempski, Ballori, Jacoucci, Tomassetti, Tittoni, Tranzi, Caruso, Salimei, Ceccarelli, Monami, Cruciani-Alibrandi, Caretti, Piperno, Gamond, Salustri-Galli, Giordano-Apostoli, Desideri, Franchetti, Serafini, Tolli, Grandi, Soderini, Torlonia, Gennari, Ferrari, Fratellini, Taso, Galli, Alatri, Bugarini, Vitelleschi, Scialoia, Trompeo, Staderini, Rasponi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.3 — Minimo 5.2

Il Re a Castel Porziano. — Ieri S. M. il Re accompagnato dai generali Brusati e Di Maio, e dal marchese Calabrini s'è recato a caccia a Castel Porziano.

Alle 14 fece ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Ieri sono stati ricevuti dal Papa i cardinali Vincenzo Vannutelli, Ferrata e Mathieu, il padre Rinaldo Maria di S. Giusto, Proposito generale dei Carmelitani scalzi, mons. Patroni, il padre Saverio Cazenave, postulatore della causa del Venerabile Curato di Ars.

— Nel pomeriggio ricevette varie persone e in udienza particolare il comm. Paganuzzi e il sacerdote Ignazi, vice-direttore dell'*Osservatore Romano.*

— A succedere all'arcivescovo di Spoleto Serafini verrà nominato l'attuale vicario generale monsignor Maroni.

— Il prof. Francesco Franceschetti di Este venne insignito dal Papa della nobiltà trasmissibile a tutti i discendenti.

— Il prof. Orazio Marucchi è stato nominato direttore del Museo cristiano lateranense.

— Monsignor De Montel decano della S. Rota, è stato nominato Gran Croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

La tassa di famiglia per l'anno 1904 — Essendo scaduto col 31 dicembre p. p. il triennio durante il quale venne autorizzato il

---

1 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 1

香 衆

Romanzo Coreano

PREFAZIONE.

La penisola di Corea confina colla Cina e colla Siberia ed è vicina al Giappone.

I cinesi e i giapponesi ne hanno tentato a più riprese la conquista, ma la Corea è rimasta indipendente. Essa è una monarchia in cui il Re governa insieme alla nobiltà, e gli uffici pubblici son conferiti ai giovani nobili dietro un esame che verte sulla linguistica, la filosofia, la letteratura e la storia.

L'aritmetica vi è disprezzata come poteva esserlo dai nostri baroni feudali.

La lingua che s'insegna è il Cinese, ed è la lingua ufficiale *scritta;* ma, siccome la lingua cinese scritta non si parla mai, come in Cina, ve n'è in Corea, accanto ad essa, un'altra alfabetica, sillabica, il cui carattere non differisce affatto da quello delle lingue occidentali.

E si capisce che questa lingua vivente dia al discorso qualcosa di più originale che non la lingua morta e convenzionale delle scuole.

Noi siamo quindi ben lieti di poter offrire ai lettori una traduzione tolta da un testo coreano.

Le avventure di I Toreng sono del tutto autentiche e qualche discendente di I Toureng vive ancora a Seul, capitale della penisola.

Questo racconto, così popolare in Corea, è anonimo, come lo sono quasi tutti i romanzi coreani, perchè contengono critiche contro il governo.

La maggior parte dei romanzieri della Corea sono bastardi. La fedeltà della donna è esaltata a tal punto che la vedova non ha il diritto di rimaritarsi ed i figli ch'essa concepisce, dopo la morte del marito, sono illegittimi.

Quando la donna è nobile, educa ed istruisce i suoi bastardi, ma questi non possono aspirare a pubblici uffici, quindi si inaspriscono, si ritirano sulle montagne a viver la vita degli anacoreti, scrivono delle opere più o meno ispirate, ma sempre aspre contro lo stato sociale.

Buddisti in altri tempi, i Coreani seguono oggi in maggioranza i precetti di Confucio.

Per loro la famiglia è la base dello Stato ed il fanciullo resta per tutta la vita soggetto ai suoi parenti. Anche sposo, il figlio s'inchina sempre con rispetto e rende conto dei suoi atti, egli non ardirebbe sedersi davanti a suo padre senza averne avuto il permesso e mai oserebbe fumare in sua presenza; vive colla moglie e coi figli sotto il tetto paterno e i vincoli di famiglia son mantenuti sempre con grande affetto.

Il primo libro di storia d'un giovane coreano, sono gli annali di famiglia, che rimontano a 3000 o 4000 anni indietro.

Il traduttore di questo romanzo ne fa risalir l'origine, con tutta certezza, all'epoca in cui si stabilì in Corea *Hong* il Savio, letterato cinese, inviato dall'imperatore della Cina presso il Re di Corea 3500 anni fa.

Pei coreani la regola è di non lasciar mai senz'aiuto un loro parente povero, anche se lontanissimo, e gli obblighi son prima pei propri parenti, poi per gli amici e pei consanguinei. L'amicizia è sacra e dura quanto la vita, o vi debbono esser motivi ben gravi per romperla.

I coreani, in verità, son cinesi purissimi; non avendo subito, grazie alle loro montagne, la seconda invasione dei *Mandchous,* essi non portano mai il cappello a tese spioventi e il codino imposto dai tartari in segno di vassallaggio; invece hanno la vecchia acconciatura di Confucio, i capelli mezzo lunghi rialzati sulla testa e annodati con un filo di seta.

Tchoun-Hyang è per molti aspetti un'opera d'opposizione; non solo i canti dei contadini e degli studenti, la poesia data da I Toreng al mandarino di *Oun-Pong* sono una protesta contro gli arbitri del governo, ma il matrimonio stesso di un figlio del mandarino con una povera figlia del popolo è atto d'un alto coraggio in lotta coi costumi e colle tradizioni.

Tutto questo idillio spira bontà; l'eroina è perfetta; essa ama dell'amore più devoto, ma trova la forza di mantenere I Toreng sulla via del dovere.

« Vivendo e sognando tutto il tempo nei nostri amori — essa dice — voi non sarete mai abbastanza istruito, voi renderete il popolo vile, lo farete disgraziato; i vostri parenti si rattristeranno e, sopratutto, le vostre visite troppo frequenti vicino a me vi fiaccheranno il corpo ».

I primi anni del matrimonio, in Corea, trascorrono spessissimo fra la castità. Il giovane sposo conquista la moglie insieme coi suoi gradi e il suo amore è la guida a' suoi studi, Poichè, essendo il marito ancora studente, i piaceri ne struggerebbero tutte le energie.

La moglie lo respinge con tenere parole:

— Credi tu ch'io non soffra come te? Ma bisogna che tu divenga un uomo.

Una donna che agisse diversamente sarebbe biasimata e il marito cui ciò dispiacesse incontrerebbe la terribile collera paterna.

D'altronde il matrimonio è cosa serissima che si regola fra i parenti.

La storia di *Tchoun-Hyang* spezza l'usanza di unire persone che non si conoscono.

Qui la giovinetta si dà a colui che l'ama e I Toreng non esita a legarsi con Tchoun-Hyang, di nascosto dei parenti.

(Il seguito in 4. pagina).

Comune a continuare l'applicazione della tassa di famiglia col [illegible] massimo di L. 2000, in attesa del nuovo regolamento della Giunta Prov. Amm. di prossima pubblicazione, la Giunta intanto ha proposto al Consiglio di voler deliberare, per il solo anno 1904, l'applicazione della tassa di famiglia come fu fin qui costantemente applicata.

A proposito di un concentramento. Un accurato studio sulla pubblica beneficenza in Roma — di cui già si occuparono gli altri colleghi — è stato pubblicato in questi giorni dal signor F. Zanazzo, il quale si occupa del grave argomento con vivo interesse e non comune coltura. Egli più specialmente si è intrattenuto a considerare l'opportunità di provocare il concentramento del pio Istituto degli orfani coll'Istituto di San Michele, allo scopo di creare una nuova istituzione laica che meglio risponda alla finalità della beneficenza moderna.

Per quanto il lavoro sia condotto con fine spirito di osservazione, tuttavia non crediamo che le conclusioni, cui viene il Zanazzo siano tali da rispondere pienamente agli intenti che egli si propone. Poichè veramente per modernizzare, come egli domanda, le due istituzioni, riteniamo che non sia proprio assolutamente indispensabile di snaturare quel carattere che vollero loro imprimere i fondatori, e meno ancora di sopprimerle per addivenire alla costituzione di un nuovo ente diverso nei suoi criteri fondamentali dagli attuali Istituti.

L'Istituto degli orfani e quello di San Michele hanno infatti un ben distinto carattere. L'uno si propone di soccorrere gli orfani delle famiglie borghesi per dar loro modo di completare gli studi e prendere la via degl'impieghi o delle professioni libere; l'altro invece ha intenti schiettamente popolari e per scopo ultimo quello di creare eccellenti artisti.

Fondere i due Istituti sarebbe un errore: perchè evidentemente ciascuno di essi verrebbe a perdere il carattere proprio, che ha una ragione di essere nella costituzione stessa della società moderna.

Ciò non toglie che molte considerazioni svolte dal Zanazzo meritino di essere apprezzate, per quanto convenga riconoscere che gl'istituti presi di mira dall'autore sono forse fra le istituzioni di beneficenza locale quelli che danno migliori e più pratici risultati.

La salute del sen. Picardi. — Ecco l'ultimo bollettino delle condizioni di salute del senatore Picardi:

« Il peggioramento ha continuato nella giornata — L'ammalato è soporoso — Dott. Ascoli. »

Fra i personaggi che si recarono alla casa dell'infermo notammo i Ministri Ronchetti, Stelluti Scala e Orlando, i Sottosegretari di Stato on. Pinchia e Pozzi, i senatori Calenda, Todaro, Doria, Cucchi, Paternostro, Miceli, Longo, gli on. Lucifero, Sonnino, Giusso, Prinetti, Pantano, il gen. Mangiagalli il barone Monti, il principe e la principessa di Scaletta, la marchesa Vitelleschi, il duca Massimo, il principe del Vivaro, il duca di Gallese, la signora Laroche, il duca e la duchessa Torlonia, il principe e la principessa di Paternò, ecc.

La Giunta provinciale amministrativa nell'ultima seduta presieduta dal consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto, emise le seguenti deliberazioni:

Roma — Concessione gratuita temporanea di un quarto d'oncia d'acqua — Concessione d'acqua Felice all'Ambasciata di Germania — Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro Catani — Rilasci da farsi dagli insegnanti delle scuole facoltative — Giudizio contro Graziosi ed altri — Congregazione di Carità: Liquidazione pensione alla ved. Rastrelli — Confraternita S. Eligio: Mutuo di L. 140,000. Approva.

Montecompatri — Ricorso Mortarelli per decadenza. Respinge.

Leprignano — Rimborso spese all'ex sindaco Barbetti. Non trova luogo a deliberare.

Canino — Transazione Caccetti. Approva.

Bieda (Frazione Civitella Cesi) — Concessione di terre in enfiteusi perpetua. — Approva l'enfiteusi del terreno di proprietà comunale. Rinvia per gli altri terreni.

Mentana — Università Agraria — Regolamento della frazione di Castelchiodato. Approva.

Marano — Monumento al carabiniere Giannoni. Id.

Leprignano — Ruolo grano, proroga al pagamento. Id.

Jenne — Modificazione al regolamento pascoli comunali. Id.

Mentana — Pagamento aumento decimo sessennale al maestro Duranti. Id.

Toscanella — Cauzione esattoriale. Parere favorevole condizionato.

Veroli — Congregazione di Carità — Causa civile contro il march. Campanari. Rinvia per nuovo esame.

Civitella S. Paolo — Servizio esattoriale. Approva.

Montelibretti — Revisione lista utenti. Accoglie alcuni ricorsi, respinge altri.

Terracina — Contratto esattoriale suppletivo. Parere favorevole.

Civitalavinia — Congregazione di Carità — Cauzione esattoriale. Approva.

Cori — Asilo infantile — Contratto di enfiteusi. Id.

Vignanello — Bilancio 1904 - Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Civitacastellana — Bilancio 1904 — Autorizza la eccedenza.

Graffignano — Per erogazione residuo mutuo — Approva.

Piansano, Civita Lavinia, Rocca Gorga, Torre Caietani, Paliano, Maenza, Vallecorsa, Cineto Romano, Colonna, Roccasecca — Rinvia il bilancio 1904 con osservazioni.

In sede contenziosa la Giunta prese le seguenti decisioni:

1. Corso Alessandro contro il Comune di Albano Laziale in merito a licenziamento dall'ufficio di segretario comunale (Rel. Spetia). Respinge i due ricorsi e compensa le spese.

2. De Andreis Pietro contro il Comune di Segni, in merito al licenziamento dall'ufficio di segretario comunale (Rel. Serra Caracciolo). Accoglie il ricorso e condanna il Comune alle spese del giudizio e onorari di avvocato.

R. Questura. — E' stato annunciato da qualche giornale che il Questore comm. Giungi verrebbe quanto prima collocato a riposo.

Crediamo che la notizia non abbia alcun fondamento.

Camera di commercio — Nell'adunanza di ieri la Camera di commercio, dopo le comunicazioni della Presidenza in ordine allo scambio di telegrammi pel genetliaco di S. M. la Regina, ed ai provvedimenti relativi all'applicazione della tassa sui titoli quotati in Borsa e alle elezioni del Sindacato degli agenti di cambio, ha dapprima respinte le dimissioni del consigliere Ceccacci, quindi:

ha emesso parere, come per legge, in merito alle proposte modifiche delle tariffe daziario di Arnara e Falvaterra;

ha deliberato di ammettere alla quotazione ufficiale in Borsa le Obbligazioni 4 0[0 della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi, nonchè le Obbligazioni ipotecarie 4 1[2 per cento della Società Italiana pel carburo di calcio, acetilene ed altri gas;

ha ordinato l'iscrizione di Orlandini Enrico nel ruolo degli agenti di cambio, previo adempimento degli obblighi relativi:

ha concesso contributi al Circolo Enofilo ed alla Società vinicola laziale per le prossime fiere e concorsi rispettivamente promossi;

ha infine proceduto alla nomina delle Commissioni permanenti della stessa Camera per l'anno 1904.

La Società artistica cooperativa per l'artista Gérôme. — La Società artistica cooperativa, per la morte del pittore Gérôme, inviava al ministro della pubblica istruzione signor Chaumié, il seguente telegramma:

La Società artistica cooperativa associandosi al lutto della famiglia artistica francese e della Francia intera per la perdita dolorosa dell'illustre Gérôme, invia sincere condoglianze.

Le visite nei teatri. — Il Prefetto, comm. Colmayer, per evitare confusioni e per avere un lavoro più completo, con decreto odierno ordinò la fusione delle due Commissioni, quella che si occupa della parte igiene e quella che si occupa dell'incolumità pubblica nei teatri. La Commissione unica, appena esaurito il mandato, presenterà la relazione per le proposte che saranno del caso.

Il Patronato dei giardini educativi. — Domani sera alle ore 20 1[2 riunione col seguente ordine del giorno:

Relazione del Comitato esecutivo — Esplicazione dell'opera del Patronato.

Ballo al Grand Hotel per la « Pro infanzia ». — Ieri sera nei vasti saloni del Grand Hotel, sfolgoranti di luce e riccamente addobbati di fiori e di piante ornamentali, ebbe luogo l'annunciato ballo a beneficio della *Pro infanzia* e dell'Istituto *Umberto I.*

Fra gli intervenuti notammo le principesse Sforza-Cesarini, Terranova, le marchese Di Rudinì, Della Valle-Ricci, Bourbon Del Monte, la contessa Taxeira, le signore Basso, Robinson, Scialoia, Pierantoni, Di Breglio ecc., Vedemmo poi il sindaco Colonna, il duca Sforza-Cesarini, l'ambasciatore di Turchia Mustapha Rechid, il marchese Carlo Di Rudinì, il duca di San Martino di Montalbo, il barone Meyer, il console di Spagna sig. Cordero, il march. Bourbon del Monte, il principe D'Antuni, il march. Guglielmi, il princ. Torlonia, il conte Pietromarchi, il march. Cavalletti, il sen. Greppo, il conte Moroni, il principe Potenziani, il march. Della Valle-Ricci, il conte de la Penne, il conte Pelagatti, il sig. Todaro ecc.

La colonia straniera vi era largamente rappresentata.

Splendide le *toilettes*, briose le danze che si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Ballo al Circolo militare. — Sabato, 16, avrà luogo al Circolo militare, sorto a nuova vita per opera del generale Besozzi, il primo dei due grandi balli della stagione.

Un'apposita Commissione, presieduta dal maggiore Tinozzi e composta dal capitano Castagnola e dagli artisti Dori e Pardo, sta lavorando perchè la festa riesca una delle più brillanti del carnevale romano. Sono invitati tutti gli addetti militari e navali e tutte le autorità locali: verranno distribuiti circa mille biglietti.

Il ballo a favore della Croce Rossa — Per il ballo che avrà luogo la sera di martedì, 19 corr. nei locali dello *Splendid Hotel* in piazza S. Carlo, a favore della Croce Rossa (Sezione di Roma), fervono i preparativi per cura delle patronesse e del Comitato che presiederà la lotteria ed il *cotillon.*

S. M. la Regina Madre ha voluto anch'essa concorrere con un magnifico dono all'arricchimento dei premi della lotteria, ai quali si sono aggiunti quelli del marchese di Bagno, della signora Volner e delle ditte Stefanini, Adamoli, Ottolenghi, Ferrajoli, ecc.

I biglietti al prezzo di lire 20 a persona e di lire 40 per famiglia trovansi presso le signore patronesse ed anche presso il presidente del Comitato regionale della Croce Rossa, on. duca Torlonia (Bocca di Leone 78).

Università popolare. — Le iscrizioni ai corsi di quest'anno oltrepassano già, nei pochi giorni dacchè l'anno scolastico è aperto, il notevole numero di 600, di cui 200 fatte a mezzo della Camera del lavoro e circa 100 fatte a mezzo della Società degli impiegati.

Le iscrizioni ai corsi domenicali, essendosi raggiunto il numero di 250, oltre cui non v'è capienza delle aule, sono chiuse.

Rimangono invece ancora aperte le iscrizioni ai corsi serali.

Le lezioni, affollatissime di uditori, hanno proceduto in queste sere con mirabile ordine.

Questa sera alle 8 1[2 daranno lezione al Collegio Romano i signori prof. Padoa: « Matematica elementare » — prof. Orano: « Interpretazione economica della storia ».

Domani, giovedì, prof. Soldi: « Commercio internazionale » — prof. Bonanni: « Il sangue ».

Asili d'infanzia. — Ecco il quarto elenco delle offerte pervenute alla Società degli Asili d'infanzia per l'esenzione dalle visite di Capo d'anno:

Dal giornale il *Messaggero* per conto della sig. A. De Cinque-Baccelli, L. 5 — Dal comm. Carlo Tenerani, 20 — Dal conte Augusto e dalla cont. A. Bennicelli, 10 — Da diversi oblatori, 20 — Totale L. 55.

Conferenza. — Per iniziativa di alcuni ammiratori del venerando scrittore comm. Antonio Baccaredda, Romolo Prati terrà, domani, alle 21, una conferenza sul suo recente libro « Religione e politica », nella sala gentilmente concessa dalla Società dei Piemontesi, Liguri-Sardi, Via Firenze 43.

Riunione di vetturini. — Ieri al teatrino Pietro Cossa si adunarono i vetturini i quali approvarono il concordato stabilito fra i rappresentanti della Lega e l'Ass. pel movimento dei forestieri.

Il direttore della Società protettrice degli animali propose la riapertura degli abbeveratoi per i cavalli, e di spargere l'arena nei giorni umidi nelle strade in salita.

Piccola Cronaca

Altri arresti per l'ingente furto alla Posta — D'ordine del comm. Giungi, gli agenti di P. S. della squadra investigativa, iersera nell'osteria al viale Manzoni, di Serafina Fraschetti, madre di Giovanni Capanna, d'anni 25, romano, già inserviente postale, arrestato a Frosinone, procedettero all'arresto di Giuseppe Mastrofini, d'anni 37, da Montecompatri, cameriere della stessa osteria, abitante al viale Principessa Margherita 300.

Il Mastrofini è imputato di compartecipazione nel furto, avendo favorito la vendita di alcuni oggetti rubati.

I denari ricavati da detta vendita sono stati sequestrati.

Un pericolo corso all'Università — Nelle ore pomeridiane di ieri, in uno dei saloni della R. Università, e precisamente in quello dove si trova la biblioteca dell'Istituto geologico, cadde una stufa, e i carboni accesi andarono vicino ad un po' di legna e carbone fossile, cagionando il principio di un incendio.

Gli uscieri, chiamati subito dal prof. Portis, impedirono che il fuoco si propagasse. Certamente avrebbe recato danni incalcolabili per le collezioni pregevoli che nel monumentale palazzo sono racchiuse.

Il furto in via Germanico. — Circa le 2,30 della scorsa notte, ignoti ladri penetravano nella bottega dello stagnaro Cascini Stefano, d'anni 41, da Castelmadama, in via Germanico N. 57, e praticato un buco in un muro a coltello, s'introducevano nella bottega limitrofa di pizzicheria e generi diversi di Malavolti Davide, d'anni 42, da Campofilone, abitante in via Ottaviano 96.

Quivi rubavano L. 180 in danaro e oggetti d'oro pel valore di lire 300, custoditi in un cassetto del banco.

Si sono fatti dal Commissariato di Prati varii arresti, ma ancora non si conoscono gli autori.

Il suicida di via Principe Umberto. — Il sarto Achille Panzironi, d'anni 18, da Zagarolo, domenica scorsa si allontanò da casa in via Bergamo 55, e per quante ricerche avesse fatto la madre sua non fu possibile rintracciarlo.

Il Panzironi, invece di portare alla madre i denari guadagnati col lavoro della settimana, pensò bene di andarseli a sciupare in bagordi.

Ieri mattina però, preso dal rimorso, andò in un caffè di via Principe Umberto e ingoiò due pastiglie di sublimato sciolte in una tazza di latte.

La guardia municipale Giovanni Zacrelli lo trasportò a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Bambino scottato coll'acqua bollente. — Perrini Evaristo di anni 3 romano, abitante a Prima Porta fuori porta del Popolo nella tenuta di Mortali Emanuele, verso le ore 18 nella propria abitazione, giuocando urtava contro una caldaia di acqua bollente, che la madre Elisabetta Capobianchi aveva posto in terra.

All'urto la caldaia si rovesciò ed il Perrini andava a cadere sull'acqua bollente riportando ustioni in varie parti del corpo.

A mezzo di un carrozzino di campagna venne dalla stessa madre accompagnato a S. Giacomo ove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Furto continuato in via Nazionale. — Da vario tempo, nei grandi magazzini di calzoleria, cappelleria e biancheria di Rovatti, ora di Piatti e C. in via Nazionale, di fronte alla Banca d'Italia, si notava la sparizione di pelliccie, scialli di seta, ombrelli, camicie, scarpe ecc.

Denunziato il furto al Commissariato di P. S. di Trevi, il Commissario cav. Willaume dispose attive indagini per il ricupero della refurtiva e per l'arresto dei ladri.

Iersera gli agenti di detto Commissariato arrestarono certo Pietro Toti, d'anni 36, della provincia di Bergamo, commesso dei magazzini Piatti e C.

Egli da principio negò l'accusa che gli veniva fatta, ma messo alle strette confessò di essere autore dei furti.

Nella perquisizione fatta al suo domicilio si sequestrarono infatti vari oggetti che facevano parte dei furti stesso.

Più tardi venne anche arrestata l'amante del Toti, a nome Virginia Proietti, d'anni 22, romana, abitante in una casa di dubbia fama in via Marforio 28, già condannata e sottoposta all'ammonizione per reati contro la proprietà.

In casa della Proietti furono sequestrate due pelliccie e scialli di seta rubati dal Toti.

Iersera stessa il Toti venne tradotto a Regina Coeli, e la Proietti alle Mantellate.

Il fuochetto alla Posta Centrale. — Circa la mezzanotte alla Posta Centrale s'incendiava, non si sa come, la *burbera* in legno che serve a recapitare i telegrammi dall'accettazione al 1° piano della sala dei telegrafi.

Accorsero prontamente i vigili di piazza Grazioli e quelli di via Genova, ma giunti sul posto trovarono che il fuoco era già stato spento con pochi secchi d'acqua. Non si ebbe a deplorare nessun danno.

Le fioraie e i suonatori ambulanti. — In seguito ai ripetuti reclami il questore comm. Giungi ha fatto arrestare sette venditrici ambulanti di fiori, le quali, con tale pretesto domandavano con petulanza l'elemosina.

Esse sono state deferite all'autorità giudiziaria.

Sono stati dichiarati in contravvenzione anche quattro suonatori d'organetti, che vennero sequestrati.

Monte di Pietà.

Giovedì 14 gennaio 1904 - *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 14 maggio 1903 fino alla polizza n. **93200.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 giugno 1903 fino alla polizza n. **119460.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 13, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Manco a dirlo. *Tosca* iersera ebbe la più completa delle affermazioni di successo splendido e clamoroso. Applausi e bissati il *Vivi d'arte* dalla Darclée e *Dolci baci* dal Giraud.

Hariclea Darclée che fu la creatrice della parte, essa che all'arte sua meravigliosa sa infondere un fascino seduttore dei più straordinari per potenzialità interpretativa, anche iersera vi profuse mirabilmente tutti quanti i tesori. Perciò da noi con la Darclée la *Tosca* avrà sempre il più grande dei successi. Tanto più poi che il Giraud personifica Cavaradossi in modo assolutamente perfetto per voce, per passione, per slancio di affetto.

Come pure ripetiamo che mai *Scarpia* più forte e valoroso il pubblico e l'opera ebbero del Magini-Coletti che sta facendo furore in ogni opera.

E non si devono poi dimenticare l'esecuzione orchestrale che il Mancinelli ha saputo curare modo squisito e fine e la ricchezza della messa in scena.

Domani la *Tosca* si ripete e noi non ci stancheremo mai d'affermare che l'interesse ed il successo saranno sempre più grandi.

Valle. — Eduardo Scarpetta darà questa sera l'esilarantissimo *Viaggio di nozze.*

Adriano. — Questa sera unica rappresentazione straordinaria a prezzi popolarissimi. Domani poi gran matinée di beneficenza e di sera spettacolo assolutamente eccezionale in onore di Madame Carrè.

Venerdì 3ª di *High Life.*

— L'ottimo signor Carrè ci prega di smentire la falsa voce corsa che egli abbia mai pensato ad intentare causa per rifazione di danni al principe D. Giannetto Doria, presidente della Società per la protezione degli animali, in seguito al divieto dell'autorità per la continuazione del numero del domatore di cavalli M. Norton B. Smith.

Noi non ci siamo mai occupati di tale voce, perchè ben sapevamo l'insussistenza delle medesime, ad ogni modo, per far piacere all'egregio sig. Carrè, eccolo accontentato.

Nazionale. — Per l'ultima volta si darà stasera l'operetta *Aida;* domani riposo per mettere in scena, come si conviene, l'attesa *féerie: Dall'ago al milione.*

Quirino. — Luigi De Martino, l'insuperabile maschera del Pulcinella, darà stasera il suo spettacolo d'onore con la commedia in 3 atti *Mprestemi a muglieretta,* ed il primo atto di *Pistacchio XIV.*

Manzoni. — Grande successo riportò iersera la nota ed applaudita commedia *Il segreto di Pulcinella,* che questa sera si ripete.

Venerdì Dillo Lombardi con l'*Otello* darà il proprio spettacolo d'onore.

Sferisterio Spagnuolo. — Due solite partite della *pelota.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Un viaggio di nozze,* ore 21.
Adriano — Circo Carrè, ore 21.
Nazionale — *Aida* ore 21.
Quirino — *Pistacchio XIV,* ore 21.
Manzoni. — *Il segreto di Pulcinella,* ore 21.
Metastasio. — *Clara Soleil,* ore 21.
Nuovo — *Li due Ciceroni,* ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21 1[2.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.

Ultime Notizie

Il Duca degli Abruzzi al Brasile.

(S) **Bahia,** 12. — Il Governatore, dott. Vieira, ed altre autorità si recarono a bordo della R. nave *Liguria* a visitare il Duca degli Abruzzi.

Una Commissione dell'Istituto storico consegnò a S. A. R. il diploma di socio onorario.

Il Console italiano, De Velutiis, offrì un pranzo in onore del Duca e un ricevimento al quale intervennero le notabilità della colonia italiana.

L'accordo commerciale italo-austriaco.

(S) **Vienna,** 12. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani un decreto imperiale il quale autorizza il Governo, in seguito alla stipulazione dell'accordo commerciale provvisorio italo-austriaco, a regolare, mediante un'Ordinanza, i rapporti commerciali con l'Italia.

Nuovi cavalieri del lavoro.

Con R. decreto in data 3 corrente:

Pompilj Guido, deputato, benemerito per la bonifica del lago Trasimeno.

Guglielmina Giuseppe, fondatore di alberghi alpini.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Cagli, di Caronia (Messina), di Castelfranco Emilia e di Ruvo di Puglia e nominati rispettivamente commissari il rag. Gabrielle Cirillo, Giovanni Desantis, cav. Luigi Gandino e dott. Ernesto Guaitta.

La Commissione per le onorificenze al valore civile ha assegnato 10 medaglie di argento, 17 medaglie di bronzo e 17 attestati di pubblica benemerenza, divisi fra le provincie di Alessandria, Bari, Belluno, Brescia, Caltanissetta, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Genova, Girgenti, Lecce, Livorno e Milano.

Ministero Esteri.

A Talchuano nel Brasile si accese una rissa tra marinai della nostra nave da guerra *Puglia* e gli operai del porto.

Ora è giunta notizia al ministero degli esteri che l'incidente è stato risoluto con soddisfazione del comandante della *Puglia,* che ha già lasciato quel porto.

(S) **Torino,** 12. — E' giunto da Roma l'on. sottosegretario di Stato Fusinato.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri la Commissione di statistica giudiziaria e notarile ha continuato i suoi lavori.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Pozzi sottosegretario di Stato.

Ministero Pubblica Istruzione.

Iersera l'on. Orlando ricevette il Consiglio direttivo della Società degli amatori e cultori di Belle Arti, presieduto dall'on. Monti-Guarnieri, e composto del comm. Simonetti, cav. Casciani, Janiello, Jandolo, Alberici, Sestini, Tavaggi, Innocenti, Corvisiero, Fiorentino e Funaro.

Il Consiglio interessò l'on. Orlando per una più equa e logica interpretazione della legge del 1902 relativa all'esportazione di oggetti d'arte.

L'on. Orlando promise di interessarsi della faccenda e fu gentilissimo con i componenti il Consiglio.

Ministero Guerra.

A sostituire il tenente colonnello Thaon di Revel, nominato comandante di reggimento, nella carica di aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino, è stato nominato il tenente colonnello di Stato Maggiore, Asinari di Bernezzo, il quale è stato contemporaneamente richiamato nell'arma di cavalleria da cui proveniva.

Pel comandante del 5° Alpini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 12, ore 16.10. — I giornali affermano che, in seguito ad accuse di atti indecorosi, il march. Gabriele Terzi, appartenente ad una delle più antiche famiglie dell'aristocrazia lombarda, avrebbe rassegnate le dimissioni. La voce che sia stato destituito telegraficamente non è esatta.

(Non sappiamo se il col. Terzi abbia date le dimissioni. Certo è che il Ministro, appena avvertito della cosa, ha ordinato immediatamente una severa inchiesta in base alla quale prenderà i provvedimenti che saranno del caso. *N. d. R.)*

Ministero Marina.

Al comando della torp. 24 è destinato il capitano di corvetta Adolfo Fassila.

Il medico di 1.a cl. Alfonso Masucci è sbarcato dal piroscafo « Les Alpes ».

Il medico di 2.a cl. Vincenzo Spagnuolo è sbarcato dal piroscafo « France ».

A decorrere dal 1° febbraio p. v. il Commissario di 2.a cl. Armando Tobia è richiamato dall'aspettativa a Taranto.

Tra le offerte presentate durante il periodo dei fatali per l'appalto della provviata di pitture a smalto, la più vantaggiosa per l'Amministrazione è quella della Ditta Colorificio Italiano Max Meyer e C. portante le ulteriore ribasso di lire 5.70 per cento.

La « Calabria » è giunta a Porto Said, il « Garigliano » è giunto a Spezia, il « Chioggia » è partito da Spezia, il « Puglia » è partito dal Callao.

FRANCIA

Il Principe Luigi Bonaparte a Parigi.

(S) **Parigi,** 12. — Il Principe Luigi Bonaparte, recatosi stamane nel palazzo di via Berry, decise di non ricevere nessuno, tranne qualche intimo di famiglia, fino a dopo la tumulazione della salma della Principessa Matilde, che avrà luogo domani e posdomani.

Subito dopo il suo arrivo egli fu raggiunto dalla madre, Principessa Clotilde.

Parigi 12. — L'inumazione della salma della Principessa Matilde avrà luogo alla fine della settimana cioè venerdì o sabato. La cerimonia avrà carattere assolutamente privato. Vi assisteranno soltanto i membri della famiglia della defunta.

Borse e Mercati

Roma, 12 gennaio 1904.

Mercato fermissimo chiude in leggera reazione.

Rendita 5 0[0 102.35 a 102.40 contanti 102.47 1[2 fine.

Rendita 3 1[2 101.30 a 101:35 contanti 101.35 a 101.37 1[2 fine.

Obbligazioni Municipio Roma 508 — ferroviarie 3 0[0 357.

Azioni Banca d'Italia 1120 a 1118 — Banca Commerciale 781 — Credito 620 — Banco Roma 119 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1316 a 1310 — Omnibus 354 — Condotte 340 — Molini 92.50 — Metalli 168 — Carburo 840 a 838 — Zuccheri Romani 62 — Concimi 119.50 — Immobiliari 287.59 — Ferriere 86 — Montecatini 99.50 a 100.50 — Venete 124 — Kerka 470 a 474 — Elettrochimica 135 — Navigazione Generale 471.

Cambi Parigi 99.91 1[2 — Londra 25.17

Cambio dazio doganale 13 Gennaio. L. 100.00

Dal'11 a tutto il 17 gen. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

BORSE ITALIANE — 12 gennaio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 45	102 25	102 40	102 50
Id. fine	101 30	102 40	102 50	— —
Id. 3 1[2 0[0	— —	101 15	— —	— —
Az. B. d'Italia	1118 —	1118 —	1116 —	1119 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	462 -	461 50	461 50	464 —
» » Merid.	728 50	727 —	730 —	730 —
Credito Italiano	620 —	619 —	620 —	— —
B. Commerciale.	780 —	780 —	782 —	— —
» B. Sconto	-- —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	471 —	471 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	278 —	278 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	358 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Isa. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	507 25	— —	— —
San Paolo	—	— —	518 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 97	100 02	100 02	100 —
Berlino Id.	123 05	123 05	123 05	123 —
Londra Id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 16	24 92

Consolidati: Media uff. del Regno, 11 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,33 7[8	100.33 7[8
4 1[2 netto	—	—
4 0[0 netto	102,03 5[8	100.03 5[8
3 1[2 0[0 netto	101,15 1[8	99.40 1[8
3 0[0 lordo	74.20 7[8	73.00 7[8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 12, ore 15,20 — Rendita 102,40 — Consolidato 3 1[2 0[0 101,25 — Meridionali 724 — Mediterranee 459 — Navigazione 469 a 470 — Raffinerie 275 — Raffinerie nuove 334 — Banca d'Italia 1113 — Banca Commerciale 779 — Credito 617 — Carburo 837 — Acciaierie 1778 — Molini Alta Italia 614 a 615 — Elba 394 — Savona 515 — Eridania 886.

Parigi, 12, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	97 57	97 60
	» 3 0[0 perp.	97 52	97 45	97 55
	» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0[0	102 30	102 30	102 25
	turca	88 —	87 80	88 17
	spagnola	87 02	86 87	87 05
	russa nuova	— —	82 80	83 30
	portoghese	62 85	62 75	62 75
	ungherese	— —	100 25	100 70
Egiziano 6 0[0		— —	105 30	105 25
Banca di Parigi		1114 —	1114 —	1114 —
Banca Ottomana		— —	590 —	591 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	4018 —	4025 —
Lotti Turchi		— —	129 1/2	130 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	725 —	722 —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 17 1/2	25 17
	su Madrid	36 42	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Pop. Romano.*

Parigi, 12, ore 15,40. — (Fonte italiana). — Mercato inquieto. Italiano 5 0[0 102,32 — *Extérieur* 86,87 — 45[50 — 75[25 — Rio 12,58 — 14[20 — 24[10 — Brasile 4 0[0 77,20 — Brasile 5 0[0 92,62 — Argentina 1900 81,90 — Saragozza 314 — *Lyonnais* 11,39 — Sosnovice 17,20 — *Metropolitain* 509 — Thomson 682 — Rand Mines 241 — East Rand 170 — *Goldfields* 161 — Oceana 40 — Huanchaca 76 — Chartered 58.

Vienna, 12 calma

	11	12
C. austr.	680 50	679 —
R. aust. oro	120 80	120 45
id. carta	100 45	100 55
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	95 20	95 25
C. Londra	23 95 5	23 96

Londra, 12 chiusura

	12	12
N.l Cons.	87 15/16	87 11/16
Italiana	101 1/2	101 5/8
Turca	86 1/2	86 1/4
Egiziano	103 5/8	103 1/4
Argento	27 9/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 92,000 - Rit. st.

Berlino, 12 debole

	11	12
Ital. cont.	— —	103 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	144 10	145 50
» Medit.	91 50	91 50
Obb. ferr. 3 0[0	72 20	72 25
» Merid.	71 20	71 25
» Roma.	102 10	102 25
» Medit.	91 50	91 50
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	— —
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 12 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	25	29	25	
Avena	14	25	14	50	
Olio di colza	[illegible]	25	[illegible]	25	
Spiriti	43	75	42	25	
Zuccheri	16	50	57	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

E bisogna anche notare che nessuno muore in questo racconto, meno il perfido mandarino; l'autore non ha voluto sangue sulle figure soavi dei suoi eroi; I Toreng e Tchoun-Hyang serbano fino all'ultimo la loro bontà squisita, la nobiltà dell'animo, tanto che noi nella nostra orgogliosissima Europa nulla di più alto potremmo contrapporre a loro.

Questa giovinetta che ha sormontato ogni vano scrupolo di pudore per darsi tutta all'amante, sarà di una fedeltà inflessibile; nessun'azione vile, nessuna parola avvelenata dal sospetto le sgorgherà nella sventura.

Quando I Toreng è partito, essa si veste poveramente e mette in un cofano le sue gioie che dovrà vendere più tardi per soccorrer l'amico.

Dopo una lunga assenza I Toreng compare all'abbaino d'una prigione ed essa lo guarda:

— Oh – grida, scoppiando in singhiozzi – è tanto, tanto tempo!

E passa fieramente la sua mano per la finestrella e vi passa la testa che abbandona ai baci dell'amante, di quegli che ormai non è più che un sordido vagabondo.

Per quanto descritti con tutta riservatezza, i tipi sono bene delineati; il servo avido e artificioso, la vecchia mezzana lamentosa, il cieco stregone che rifiuta con energia la destra, mentre stende la sinistra per accettare.....

E queste descrizioni ci si svolgono innanzi con tanta chiarezza; è il tremolio dell'ombre vaganti pel sole, son gli uccelli che non trovan riposo in mezzo al sussurrar dei bambù agitati dal vento, i pesci che vagano all'ombra dei virgulti nascenti......

La luna stessa ha il posto d'onore in tanta poesia; Tchoun-Hyang appare « come la luna fra le nubi » e Tchoun-Hyang guarda I Toreng e pensa che la sua « figura è bella come la luna che si leva a l'Oriente delle montagne. »

La flora non è men trascurata; la bocca delle fanciulla è « come il fiore nenufaro che galleggia dischiuso sull'acque » e la neve profumata del fior di passione svolazza come « farfalla senz'anima. »

Tutto ciò ha un fascino incantato di dolcezza, ma la frase diviene forte e vibrata quando I Toreng dichiara « che le goccie dei bei ceri di festa son lagrime ardenti di tutto un popolo afflitto » che « i canti delle cortigiane non salgono più alti dei lamenti e dei gridi di rivolta di tutto un popolo odiosamente oppresso ».

Noi abbiamo la convinzione che questo idillio vi presenterà la Corea, il suo spirito ed i sentimenti mongoli meglio che non lunghe istorie.

Esso ci insegnerà ciò che noi non sapremo mai abbastanza, la bellezza e la bontà delle razze rivali, c'ispirerà una simpatia tutta umana per questi fratelli del color del rame, per quelle lente civilizzazioni gialle, che possono insegnarci tanti segreti di fermezza e di costanza; e forse ci potrà essere di guida perchè in un possibile urto con essi questo non porti la distruzione come lo fu nella guerra cogli uomini della pelle rossa; forse ci spingerà con saviezza a un buon accordo di pace, per cui noi potremo fecondare le loro analisi troppo prudente ed essi la nostra troppo facile sintesi,

I

Nei tempi lontani viveva nella provincia di Tjyen-lato, nella città di Nam-Hyong, un mandarino chiamato I Teung che aveva un figlio di 16 anni, di nome I Toreng.

I Toreng era quasi il più abile letterato del suo paese e cresceva tutto il giorno fra gli studi.

Un mattino, di bel tempo chiaro, il sole brillava, il vento bisbigliava dolcemente fra gli alberi, agitando le foglie, le ombre tremolavano al sole, gli uccelli volavano fra i rami, si chiamavano l'un l'altro e cantavano in coro fra i ramoscelli, i rami dei salci si tuffavan nell'onda come per pescarvi e I Toreng contemplava quelle cose.

— Guarda questa meravigliosa natura – disse al domestico – mi manca il cuore pel lavoro quando la vedo si bella, e penso che colui stesso che vivesse fino agli ultimi limiti della vita, che vivesse un secolo intiero, non vivrebbe che trentaseimila giorni, votato alla tristezza, alla poverta e ai malanni. Ah! non sarebbe meglio vivere almeno un sol giorno e del tutto felice? Perchè sempre studiare e sempre lavorare? E' così bello! Voglio passeggiare. Indicami tu un luogo da visitare in città.

Il domestico gli disse d'andare a Couany-hoalou ch'è situato su di un ponte e di dove si gode la vista delle montagne e della riviera.

— Si, voglio vederlo - rispose I Toreng - conducimi pur là.

Allora il domestico l'accompagnò.

Arrivarono subito sul ponte, entrarono nel palazzo Couang-hoa-lou e I Toreng, passeggiando sulle terrazze, ammirava lo spettacolo e si sentiva rinfrancar il cuore alla vista delle montagne, dei picchi incappucciati di nubi e delle valli dove sonnecchiava la nebbia.

— E' bello, bello davvero! - disse - e perchè non condurmici prima in questo spendido luogo a riposarvi del duro lavoro?

— Io temeva vostro padre – rispose il servo –

I Toreng gl'impose silenzio e disse:

— Basta, basta, lasciami solo, va un po' più lontano; mio padre non ti sgriderà certo per avermi procurata una distrazione.

Ma quando si volse a guardare la montagna, vide una giovanetta che si dondolava sui rami di un albero.

Egli richiamò il domestico:

— Chi è? – chiese domandò – indicando la fanciulla.

Il domestico timoroso e infastidito dell'incontro inaspettato – disse di non vedere.

— Come? i tuoi occhi non vedono più laggiù? — esclamò I Toreng con stizza.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI, 13 gennaio 1904 — S. Ilario

Leva il Sole alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 4.58 s.
Leva la Luna alle ore 3.44 m. — Tramonta alle 1.58 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

12 gennaio 1904 ore 15.

Europa pressione massima 777 sulla Russia meridionale minima 741 Ebridi.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino cinque mill. all'estremo Sud e Sicilia; temperatura in molti luoghi diminuita; pioggiarelle al Sudest e Sardegna.

Stamane: cielo sereno negli Abruzzi, vario in Basilicata, Calabria e isole, nuvoloso altrove; venti deboli prevalentemente intorno a levante.

Barometro: minima 765 al Nord Sardegna, massimo 767 sull'Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente fra Sud e levante; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggiarelle.

Enigma.

Vario sembranze e strane forme piglio,
Ma quanto oscuro più, tanto più bello.
Quei che già sa chi sono, come m'appello,
Vien per saper chi son meco a consiglio.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TREPIDANZA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 GENNAIO 1904

Tranzocchi Telemaco pastic. con Bontempi Caterina
Fortunati Domenico faleg. con Iobbi Maria
Taccogni Michele macchinista R. M. con Macaro Maria
Marini Pubblicola comm. con Dolci Maria
Di Marco Amedeo imp. con Monaldi Maria Grazia
Mapei Camillo avv. con De Francesco Ida
Rabottini Nicola pittore, con Caprari Giuseppa
Carrara Aristide murat. con Dragoni Assunta
Bernardoni Francesco cocchiere, con Battistelli Maria
Gelli Luigi intagliatore, con Ferri Margherita
Turco Silvio Rodolfo avv. con Di Gennaro Elvira
Carlucci Antonio impieg. con Pollastri Francesca

MATRIMONI del 10 GENNAIO 1904

Pagliucchi Nicola commesso, con Limiti Emiliana
Fatarella Guido sott'uff. R. E. con Parodi Luigia Raffaella
Gennamo Pasquale colaol. con Gennamo Zaira
Pellegrini Aristide commerciante, con Sbordoni Latina
Franci Federico droghiere, con Mecchi Giuseppa
Duchi Romano giardiniere, con Benedetti Adele
Knoke Enrico impieg. con Ramaccini Modesta
Parisi Ulisse vettur. con Settimi Giovanna
Misano Giuseppe commissario, con Di Segni Gilda
Carnevali Alessandro portiere, Nuti Angela
Sanchini Giuseppe murat. con Fanfoni Concetta
Lauretani Lamberto pittore, con Puggiolacchi Augusta
Pichi Gordiano gassista, con Iacovella Maria
Ricci Adolfo uff. R. E. con Petrucci Domenica
Amidei Roberto imp. con Papetti Sapienza
Tranquilli Romolo murat. con Vagni Albina

Nati e morti denunziati il 10 gennaio 1904
Nati 64 compresi 1 nato morto
Morti 30 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Marchetti Filomena fu Ignazio, Macerata, 67, conj. Natteini
Garavini Adele fu Antonio, Roma, 59, ed. Falni
Grande Francesco fu Pasquale, Capestrano, 16, sarto, celibe
Calise Francesco fu Giuseppe, Ischia, 67, barbiere, ved.
Schutte Maria Elisabetta, Tivello (Belgio). 52
Moini Zaira fu Giuseppe, Amelia, 28, nubile
Sonnino Luna di Beniamino, Roma, 32, conj. Pavoncello
De Laurentis Leone fu Brunone, Roccascalegna, 32, spazzino, conj.
Vignetti Alfredo di Temistocle, Roma, 28, impiegato, celibe
Vitelli Luigi fu Domenico, Castel S. Angelo, 43, negoz., celibe
Santini Remo di Fausto, Roma, 17, tornitore, celibe
Vairolido Anna, Roma, 71, ved. Guglielmi
Marazzi Augusto fu Tommaso, Castel Gandolfo, 56, industriante, celibe
Fabianelli Pietro fu Cristoforo, Castiglion Fiorentino, 61,
Minasi Angela fu Girolamo, Bagnara Calabra, 50, maes., nubile
Mezzera Umberto di Giuseppe, Roma, 18, commesso, celibe
Troiani Giovanna fu Filippo, Roma, 71, nubile
Cinelli Giacomo fu Michele, S. Severo, 77, pittore, ved.
Rosati Costanza fu Alessio, Codino, 64, ved. Molella
Zaccaria Doreto di Giuseppe, Sambuci, 22
Mazzilli Maria fu Francesco, Canestra, 65, ved. Vallocchia

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 4 febbraio - Costruzione di una variante di m. 8158,45 nella strada di Cagliari. Pres. L. 268.939.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 8:1

Signore cinquantacinquenne, impiegato, con rendite proprie, desidera convivere con onesta e civile signora dai 35 ai 45 anni, sola, nubile o vedova, forte in salute ed educata a sentimenti religiosi. Iacuer 1818, fermo posta. 25

Casotto completo per portiere e travi di ferro vendonsi via S. Nicolò Tolentino 78. 23

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Piccolo villino fuori Porta Pia Viale Alberoni posizione splendida. Visibile dalle ore 1 alle 3. 18

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno affittasi quarto piano vani undici, ascensore, camera bagno, doppio cesso, scala servizio gas, luce elettrica lire duecento. 20

Appartamento signorile di oltre tredici camere, bagno cucina, con due ingressi, impianto luce elettrica, via Vittoria Colonna N. 39, piano 2. 12

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 18

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi iv. 50

Una cameriera e una cuoca tedesche che parlano francese e italiano cercano posto presso distinta famiglia. Rivolgersi via Marcantonio Colonna N. 28 interno 10 Prati di Castello. 24

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del "Popolo Romano" 9

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 874

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni per L. 13 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 348

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora A. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Stufa a gaz Ottima occasione trovasi visibile alla Birraria S. Giuseppe Capo le Case 23 24. 74

Lezioni di lingua inglese vengono impartite da signorina inglese in casa e fuori. Miss protese 197, via Sicilia, int. 7. 21

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48. 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 95?, dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Lezioni d'inglese Professore stato otto anni Londra autore grammatica ed altri libri didattici inglesi dà lezioni. Traduzioni tecniche marinaresche. Via Sistina 86 piano primo 25

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	18.5	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12.15	13.46 fest.	16.20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.22	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	13.30	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Torino	7.40	8.40	—	10.10	16.30	23.20	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	11.40	12.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.58	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	2.58		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.25	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.—	9.30	11.30	18.10	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.34	18.59	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.43	13.13	19.30	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.59	8.—	11.30	16.20	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.34	16.49	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7.4	9.8	13.40	17.35	—	—	—	—	—	—

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Pensione signorile a prezzi ridottissimi. Camere piene di sole, di fronte alla Villa, Modern comfort. Via Aureliana N. 25 scala sinistra p. 2. Roma. 24

Presso distinta famiglia via Rasella 131 piano 3. int. 6 affittansi due camere mobiliate anche separatamente esposte mezzogiorno. Volendo anche uso salotto e pensione. 17

Camere salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia via Nazionale 172 secondo piano dopo il mezzanino scala destra esposizione mezzogiorno domandare della signora Limarzi. 16

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tabacco giallo Non ti sembra che, in questi ultimi tempi, la tenerezza nostra abbia oramai raggiunto la più alta espressione? Anche le due coincidenze di lunedì mi provocarono le lagrime, la seconda specialmente. Il tuo cassettino è quasi in ordine Lo troverai uno splendore. Anzi ti prego di portarmi la sorella di quella che sai. Il mio chirurgo s'incarica di guarirla. Ti bacio il cuore inviolabile. BROCETTINA SANTA

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**